

Bilancio Sociale

2009



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
DISTRETTO CESENA - VALLE SAVIO

Prot. 3428/2 del 19/05/2010

*E' bello vivere perché vivere è cominciare,
sempre, a ogni istante.*

Cesare Pavese

INDICE

Presentazione	<i>pag. 4</i>
Perché il bilancio sociale	<i>pag. 5</i>
Nota metodologica	<i>pag. 6</i>
1. <i>IDENTITA'</i>	<i>pag. 7</i>
SISTEMA DI RIFERIMENTO STORICO	<i>pag. 7</i>
SISTEMA DI RIFERIMENTO GIURIDICO	<i>pag. 10</i>
SISTEMA DI RIFERIMENTO VALORIALE	<i>pag. 11</i>
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<i>pag. 12</i>
2.1 LE RISORSE UMANE	<i>pag. 13</i>
3. ATTIVITA'	<i>pag. 17</i>
3.1 CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE	<i>pag. 17</i>
3.2 MACROAREE DI INTERESSE	<i>pag. 18</i>
3.3 AREA ANZIANI	<i>pag. 19</i>
3.4 AREA MINORI	<i>pag. 34</i>
3.5 AREA GIOVANI	<i>pag. 37</i>
3.6 AREA FAMIGLIE	<i>pag. 40</i>
3.7 AREA STRANIERI	<i>pag. 42</i>
4. LE RISORSE ECONOMICHE	<i>pag. 46</i>
STATO PATRIMONIALE	<i>pag. 46</i>
CONTO ECONOMICO	<i>pag. 48</i>
5. LA NOSTRA RETE: CAPITALE SOCIALE E STAKEHOLDERS	<i>pag. 51</i>
6. CRITICITA' E "BUONI PROPOSITI"	<i>pag. 54</i>
Contatti	<i>pag. 57</i>

Presentazione

L'ASP del Distretto Cesena Valle Savio elabora e pubblica per la prima volta un Bilancio Sociale, in base alla normativa vigente. La redazione di questo documento discende da un obbligo di legge, ma è anche considerata un'opportunità e uno strumento con diverse finalità.

Il primo obiettivo che vogliamo perseguire è la comunicazione ai nostri stakeholders (portatori di interesse) dell'efficacia e delle ricadute che hanno le nostre scelte e le nostre azioni.

In questo modo intendiamo rafforzare il legame con il territorio di riferimento e dimostrare che il fine dell'Azienda non è solamente quello di fornire servizi, ma anche quello di produrre un valore aggiunto per la comunità.

In secondo luogo la redazione del Bilancio Sociale ha uno scopo di gestione: informare sui risultati per favorire la consultazione e la partecipazione; mettere a disposizione dati di attività che consentano di verificare l'efficacia delle scelte operate e della stessa gestione anche ai fini di eventuali correzioni da apportare e, comunque, per definire progetti di miglioramento.

Allo stesso tempo è lo strumento più idoneo per rappresentare il livello di raggiungimento degli obiettivi programmatici perseguiti.

Questo documento è pertanto finalizzato anche alla verifica di coerenza tra la mission programmata e la gestione attuata.

All'interno della denominazione Azienda Pubblica di Servizi alla Persona convivono due termini, "Azienda" e "pubblica", che possono essere considerati antitetici, e che invece racchiudono il fondamento su cui si basa questo Ente: nell'interesse pubblico possono e debbono essere gestiti un insieme di servizi e strutture pubblici con criteri aziendalistici orientati alla trasparenza e all'efficacia delle azioni.

Infine, i "servizi alla persona", il cuore pulsante della nostra Asp, in cui la persona ed i bisogni di cui può essere portatrice sono la base di partenza e la finalità primaria delle attività prodotte.

L'aspetto innovativo perseguito con il Bilancio Sociale è garantire un oggettivo riscontro alla comunità in cui operiamo; quindi è necessario rendere comprensibile il contesto complessivo in cui questa Asp opera, l'attività che svolge, le tradizioni operative da cui è partita, le fasce di popolazione cui si rivolge e a cui fornisce servizi.

Siamo consapevoli che questo primo testo è solo una base di avvio.

Una prima prova di bilancio sociale, sufficiente tuttavia a presentare il quadro complessivo delle attività e dei servizi realizzati nel corso del 2009.

Sarà obiettivo del 2010 assicurare maggiore qualità e completezza del bilancio sociale dell'ASP Cesena Valle Savio.

*Il Direttore
Massimo Comandini*

*La Presidente
Elide Urbini*

PERCHE' IL BILANCIO SOCIALE ASP

La Deliberazione del Consiglio regionale n. 624/2004 prevede la presentazione del Bilancio Sociale quale allegato al di Bilancio consuntivo.

Il bilancio sociale, o rapporto sociale, è uno strumento utilizzato da molti anni in imprese ed enti come documento che contiene tutti gli indicatori fondamentali per valutare le performance dell'organizzazione non compresi nel bilancio economico. E' quindi uno strumento di grande rilevanza perché consente alle organizzazioni di pianificare, monitorare, controllare e comunicare ai loro diversi pubblici le politiche e le concrete attività orientate alla responsabilità sociale.

Se questo, tuttavia, risulta fondamentale per imprese tradizionali, esposte a fattori di concorrenza e che ricercano il raggiungimento di un utile di esercizio, le motivazioni che stanno alla base della redazione del bilancio sociale da parte di enti in cui l'elemento sociale è connesso alla loro stessa esistenza è strettamente collegato alla necessità di valutare la ricaduta sociale e la qualità del proprio operare.

Innanzitutto è necessario superare, anche per organizzazioni che svolgono una funzione sociale consolidata, condizioni di autoreferenzialità del proprio valore sociale. Questo per poter disporre di un quadro completo e trasparente di dati e di informazioni che sono richiesti da una platea di cittadini che vogliono conoscere non solo l'indirizzo di politica gestionale dell'ente, ma soprattutto le modalità con cui i servizi vengono erogati, i loro livelli di qualità, i parametri che indicano la capacità di costruire un rapporto stabile e proficuo con il territorio e la società.

Considerando che un ente pubblico vive e lavora anche grazie ai contributi pubblici e alle donazioni, la comunità locale è particolarmente attenta a come e per quali obiettivi vengono utilizzate tali risorse.

Da qui la considerazione della trasparenza e della comunicazione come doveri etici, attraverso cui dire cosa è stato fatto, come, e nei confronti di chi.

La redazione del bilancio sociale vuole soddisfare dunque l'esigenza di fornire a tutti i portatori di interesse (stakeholders), tutti coloro che hanno rapporti reali o potenziali con l'ASP, una informazione chiara e completa, e risulta più idonea del bilancio di esercizio per delineare una corretta rappresentazione del raggiungimento degli obiettivi strategici ed istituzionali, e delle modalità di erogazione dei servizi.

Attraverso il bilancio sociale è possibile identificare una serie di parametri e relativi indicatori per poter "rendicontare" e "misurare" il valore sociale delle azioni dell'ente.

Il concetto di "misurare l'azione sociale" implica che il bilancio sociale non sia considerato come mero strumento di informazione e comunicazione dell'andamento dei servizi, ma che esso rappresenti uno strumento gestionale a tutti gli effetti, basato sulla definizione di obiettivi sociali, di cui il bilancio valuta l'effettivo raggiungimento e definisce gli ulteriori traguardi di miglioramento.

NOTA METODOLOGICA

Poiché l'ASP del Distretto Cesena Valle Savio è nata il 14 aprile 2009, i dati numerici economici presentati in questo bilancio sociale non si riferiscono all'intero anno 2009, ma al periodo di effettiva esistenza dell'Asp, cioè a partire dal 14 aprile.

Poiché invece i servizi hanno svolto continuamente le proprie attività, che non hanno quindi subito interruzioni o cambiamenti rispetto alle Istituzioni Pubbliche preesistenti, i dati significativi relativi agli utenti, ed in genere alle persone, sono stati riportati in riferimento all'intero anno 2009. Questo facilita l'eventuale confronto da parte del lettore con i dati relativi ad altre realtà di servizi alla persona, e permetterà un più facile raffronto degli stessi dati negli anni a venire all'interno dell'ASP Cesena Valle Savio.

Sono state individuate diverse macroaree di interesse in base alla tipologia di utenza, ed ognuna di esse è stata analizzata andando a descrivere i servizi e le attività erogati per ciascuna.

Così, dopo una prima parte dedicata alle origini dell'ASP, alle sue finalità, ed alla sua struttura organizzativa, troverà ampio spazio l'analisi dei servizi offerti, divisa per macroaree di interesse:

- i servizi per anziani
- il nucleo per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta
- i servizi per minori
- i servizi di comunità: l'area giovani, l'area stranieri, l'area famiglie.

Il capitolo successivo si sofferma sulle risorse economiche, cioè sul patrimonio di cui l'Azienda dispone e sui costi necessari per erogare i propri servizi.

Il capitolo riguardante il personale rende l'idea delle diverse professionalità e risorse umane che rendono possibile le tante attività messe in piedi dall'Azienda.

Infine, si cercherà di mettere in luce i margini di miglioramento e definire i "buoni propositi" sulla linea dei quali indirizzare la stesura dei successivi bilanci sociali.

1. IDENTITA'

1.1 SISTEMA DI RIFERIMENTO STORICO

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) del distretto Cesena Valle Savio **nasce il 14/04/2009**, a seguito della DGR Emilia Romagna n. 397 del 30-03-2009, dalla fusione delle seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.):

a) La **Fondazione Aldini Masini ed Istituti Educativi**, con Sede nel Comune di Cesena, che trasse origine dalla fusione delle seguenti Opere Pie:

- *Masini*, costituita in esecuzione del testamento del Conte Giovanni Masini in data 20 Giugno 1829, con il quale fu istituito erede il Comune di Cesena. Con deliberazione del 25 Gennaio 1860, sanzionata del Dittatore Farini con Decreto 1° Marzo 1860, furono ceduti i beni alla Congregazione di Carità con l'obbligo di erigere un Istituto per il mantenimento, l'istruzione e l'educazione di figli di poveri. Lo Statuto dell'Opera Pia fu approvato con R.D. 12 Luglio 1909 e R.D. 3 Novembre 1913.

- *Orfanotrofio Femminile*, costituito dalla Opera Pia omonima nonché dalle Beneficenze Righi Anna, Brighi Luigi, Mancini e Zanotti. L'O.P. Orfanotrofio Femminile fu istituita nell'anno 1579 dal Vescovo di Cesena Edoardo Gualandi con il concorso del Comune e dei cittadini. Fu poi riordinata dal Cardinale Casimiro Denhoff il quale, con Decreto 14 Giugno 1690, confermato da "breve" di Innocenzo XII in data 22 Ottobre 1691, applicò a favore delle orfane i beni dell'Ospedale di S. Bartolomeo. L'O.P. "Orfanotrofio Femminile" e le beneficenze "Righi" e "Brighi" furono concentrate con D.R. 15 Dicembre 1867. La Beneficenza "Mancini" fu istituita dal canonico Don Giacomo Mancini di Longiano che chiamò erede l'Orfanotrofio di Cesena con testamento 2 Giugno 1858 rogito Francesco Bartoletti. La Beneficenza "Zanotti" fu istituita da Luigi Zanotti di Gambettola il quale chiamò erede l'Orfanotrofio di Cesena con testamento in atti del Notaio cesenate Luigi Ferri 26 Aprile 1847. Lo Statuto dell'Opera Pia Orfanotrofio Femminile fu approvato con R.D. 24 Dicembre 1911.

- *Beneficenza Tassinari*, istituita con testamento 8 Agosto 1780, rogato da Giambattista Grandi, aveva per scopo di... "accogliere, istruire ed educare, nell'Orfanotrofio, una fanciulla povera e pericolante della città, o dei sobborghi, ancorché non sia orfana". fu retta da uno statuto deliberato dalla Congregazione di Carità in data 20 Settembre 1885 e vistato dal Ministero dell'Interno dell'epoca.

- *O.P. Asilo Infantile*, istituito in Cesena fin dal 1864, per cura della Congregazione, aveva lo scopo di "accogliere, nelle ore del giorno, bambini di ambo i sessi della città e sobborghi, perché non manchi loro la debita cura e una conveniente educazione religiosa, morale e civile. Fu retta da Statuto del 14 Marzo 1875, vistato dal Ministero dell'Interno.

- *Fondazione Aldini*, istituita dal cesenate Antonio Aldini con testamento olografo ricevuto negli atti del Notaio Benedetto Pasini il 30 Agosto 1874, fu affidata alla Congregazione di Carità con R.D. 8 Settembre 1874. fu retta da Statuto in data 20 Settembre 1885, vistato dal Ministero dell'Interno. Non ha avuto bilancio né amministrazione propria in quanto organicamente inserita nell'O.P. Asilo Infantile.

- *Fondazione Mazza*, istituita da Pietro Mazza, con testamento in data 20 Gennaio 1827, rogato dal Notaio cesenate dott. Giuseppe Bratti, fu affidata alla Congregazione di Carità in virtù del Decreto 19 Agosto 1859 del Governatore della Romagna. fu retta da Statuto in data 14 Luglio 1882, approvato dal Consiglio Provinciale Scolastico nella seduta del 25 Aprile 1883, n. 405.

- *Fondazione Maraffi - Aldini*, trasse origine dall'omonimo Legato istituito con testamento olografo 18 Giugno 1878 da Giovanna Maraffi fu Cesare vedova del dott. Michele Angiolo Aldini, depositato negli atti del Notaio dott. Luigi Gabici il 19.06.1878 e da lui aperto il 15 Gennaio 1879. Eretta in Ente morale e concentrata nella Congregazione di Carità con R.D. 13 Aprile 1905, registrato il 13 Maggio successivo al n. 2896, non ha avuto bilancio né amministrazione propria essendo le scarse rendite dei titoli di Stato da sempre incorporate nel bilancio della Fondazione Mazza.

b) La **Fondazione Roverella Spinelli**, con sede nel Comune di Cesena, che trasse origine dalla fusione della O.P. "Pietro Roverella" costituita con Regio Decreto 31 Ottobre 1904, in esecuzione del testamento del Conte Pietro Roverella a rogito Dott. Pietro Massi in data 18 Febbraio 1856, e della O.P. "Pietro Spinelli" costituita con R.D. 21 Agosto 1908, in esecuzione del testamento olografo 28 giugno 1898 del Conte Andrea Neri fu Agostino, aperto e depositato l'11 Luglio 1906 in atti del Notaio Nazzareno Trovanelli, registrato il 13 Luglio successivo.

c) La **Fondazione Guerrini Maraldi**, con sede anch'essa nel Comune di Cesena, che trasse origine dal testamento olografo del N.H. Antonio Guerrini Maraldi in data 11 Agosto 1965, depositato presso il Notaio Dr. Ennio Giunchi, con atto del Notaio del 3 Maggio 1969 n. 31014/7547 di Repertorio, registrato a Cesena il 14.5.1969, al n. 1691, Vol. 198, a seguito del decesso del testatore, avvenuto il 16 Aprile 1969.

d) La **Fondazione Federico Valzania**, con sede nel Comune di Cesena, che ebbe origine dall'atto di ultima volontà con cui, in data 25 giugno 1964, il Sig. Federico Valzania dispose un lascito per agevolare il compimento degli studi dei ragazzi in condizioni economiche disagiate. Detta fondazione fu eretta in Ente Morale con D.P.R. 8 gennaio 1968 n. 109.

e) L'**Istituto di pubblica assistenza e beneficenza Casa Insieme**, con sede nel Comune di Mercato Saraceno avente origine dal Regio Decreto del 31/08/1933.

f) L'**Asilo Infantile San Quirico** con sede nel Comune di Bagno di Romagna frazione di Selvapiana che trasse origine dal testamento olografo con cui Don Giovanni Bardi nel 1917 disponeva la fondazione di un Asilo Infantile con scuola femminile di lavoro con sede nella parrocchia di Selvapiana. Detto Asilo venne eretto in Ente Morale con Regio Decreto n° 364 del 1920.

g) L'**Istituzione Beneficente Camillo Mordenti fu Francesco** con sede nel Comune di Bagno di Romagna istituita con Decreto n. 167 del 1987.



Interno della vecchia Casa Protetta Roverella di V. Strinati

1.2 SISTEMA DI RIFERIMENTO GIURIDICO

La fusione delle II.PP.AA.BB. sopra descritte in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona è la conseguenza del riordino effettuato dal D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, emanato in attuazione della delega conferita dalla L. 328/2000.

La direzione intrapresa porta ad una trasformazione della forma giuridica delle IPAB in un "modello aziendale" in grado di garantire l'obiettivo di efficace ed efficiente gestione, assicurando autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

La legge regionale Emilia Romagna 12 marzo 2003, n.2, *Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*, dedica il Titolo IV al procedimento di riordino delle IPAB, all'interno di un più ampio disegno di costruzione di un nuovo sistema di welfare.

Il punto di riferimento di questo modello sono i Comuni, e questa previsione, in linea con la disciplina del Titolo V della nostra Costituzione, favorisce il legame con il territorio e la presa in carico di peculiarità ed esigenze locali.

In questa direzione si muovono dunque le due direttive sulla trasformazione approvate dal Consiglio regionale:

- Delibera n. 623 del 9 dicembre 2004 *"Direttiva per la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 12 marzo 2003, n.2"*
- Delibera n. 624 del 9 dicembre 2004 *"Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona secondo quanto previsto dall'articolo 22, comma 1 lettera d) della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2"*

Infine, con Delibera di Giunta della regione Emilia Romagna n. 397 del 30 marzo 2009, a decorrere dal 14 aprile 2009 è costituita l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena Valle Savio, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, e senza fini di lucro.

Come previsto dallo Statuto dell'ASP (capo III, art. 8, c. 3), "l'Azienda richiede l'accreditamento per i servizi e le prestazioni che produce ed organizza, nel rispetto della apposita normativa regionale vigente".

All'art. 9 dello stesso Statuto, si specifica che "il conferimento all'Azienda della gestione di servizi e/o attività da parte dei soci Enti pubblici territoriali è regolato da contratti di servizio. Il contratto di servizio, nel rispetto della normativa regionale vigente, disciplina i rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie rispettivamente assunti, la durata dell'affidamento, l'individuazione degli standards qualitativi e quantitativi del servizio, le modalità di risoluzione del contratto e della revoca del servizio da parte dei Comuni.

1.3 SISTEMA DI RIFERIMENTO VALORIALE

ATTIVITA'

L'ASP del distretto Cesena Valle Savio persegue finalità sociali e socio-sanitarie salvaguardando l'ispirazione fondativa delle Istituzioni da cui deriva, con particolare riferimento al settore dell'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza, e ai minori.

L'ASP del distretto Cesena Valle Savio gestisce, in convenzione col Comune di Cesena, il Centro Risorse Anziani, il Centro per le Famiglie, il servizio Spazio Donna, il Centro Stranieri, Il Progetto Affetti Speciali, le dimissioni ospedaliere protette, e attività rivolte a famiglie, infanzia, adolescenti e giovani definite nell'ambito della programmazione dei piani sociali di zona.

L'Azienda concorre alla definizione della programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali territoriali nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 2 del 2003 e svolge le proprie attività secondo le esigenze della pianificazione locale.

FINALITA'

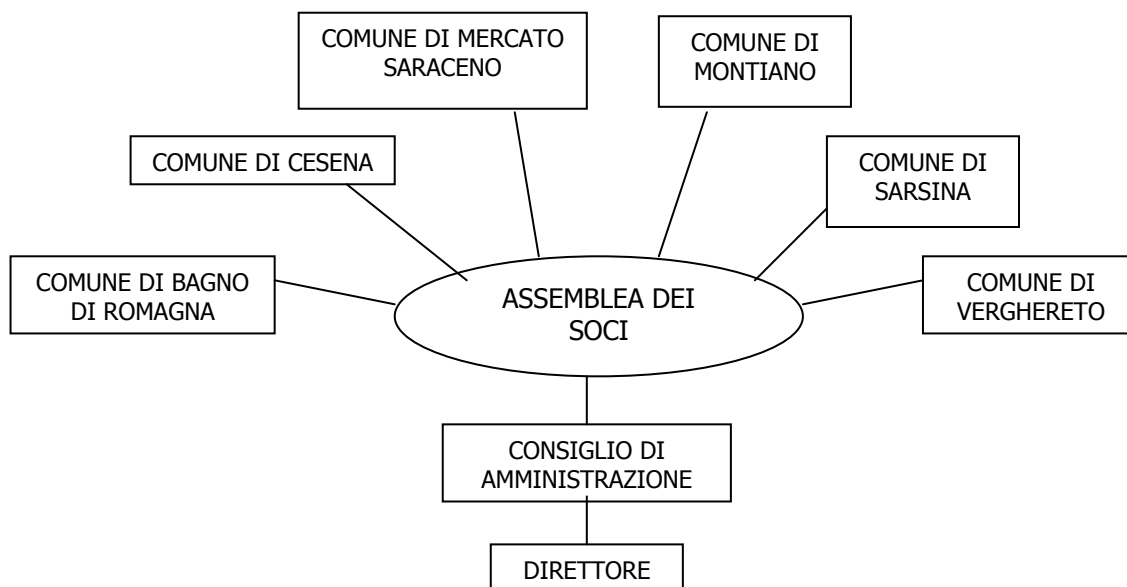
L'Azienda organizza ed eroga i servizi presentati in questo documento, in ambito multisettoriale, ispirando ed orientando la propria azione alle finalità previste dallo Statuto.

VALORI DI RIFERIMENTO

L'Azienda organizza la propria attività nel rispetto dei seguenti principi:

- flessibilità, adeguatezza e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
- promozione e sostegno del ruolo del volontariato e del privato-sociale;
- coordinamento ed integrazione delle proprie attività con gli interventi sanitari, abitativi, educativi, formativi, di avviamento o reinserimento al lavoro svolti da altri enti e istituzioni pubbliche e del privato sociale.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Lo Statuto elenca come soci dell'Azienda i seguenti Enti Pubblici Territoriali:

- Comune di Bagno di Romagna;
- Comune di Cesena;
- Comune di Mercato Saraceno;
- Comune di Montiano;
- Comune di Sarsina;
- Comune di Verghereto.

Sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei Soci, tra le altre funzioni, definisce gli indirizzi generali dell'Azienda, approva il piano programmatico, il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio economico preventivo e il bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale. Vi possono partecipare in qualità di invitati permanenti con diritto di parola la Caritas diocesana di Cesena, un discendente del Sig. Federico Valzania, un discendente del N.H. Antonio Guerrini Maraldi, e un rappresentante della Diocesi di Cesena-Sarsina. L'Assemblea dei Soci nomina nel suo seno il proprio Presidente, che ne convoca e presiede le adunanze.
- il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono nominati dall'Assemblea dei Soci fuori dal proprio seno e sono scelti in base a comprovata competenza tecnico-amministrativa, è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, e ad essa risponde del

proprio operato. Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Azienda, e il Vice Presidente.

- il Revisore dei Conti, nominato dalla Regione, controlla la regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Azienda.

2.1 LE RISORSE UMANE

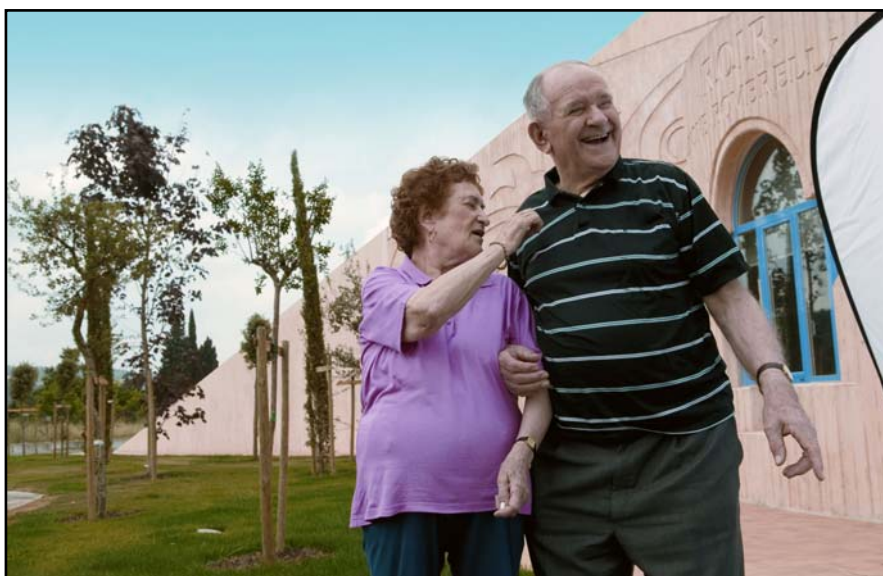
Il personale viene considerato patrimonio primario all'interno dell'ASP e delle sue articolazioni operative, quindi l'obiettivo fondamentale rimane la sua valorizzazione, la stabilità e la qualità del suo lavoro.

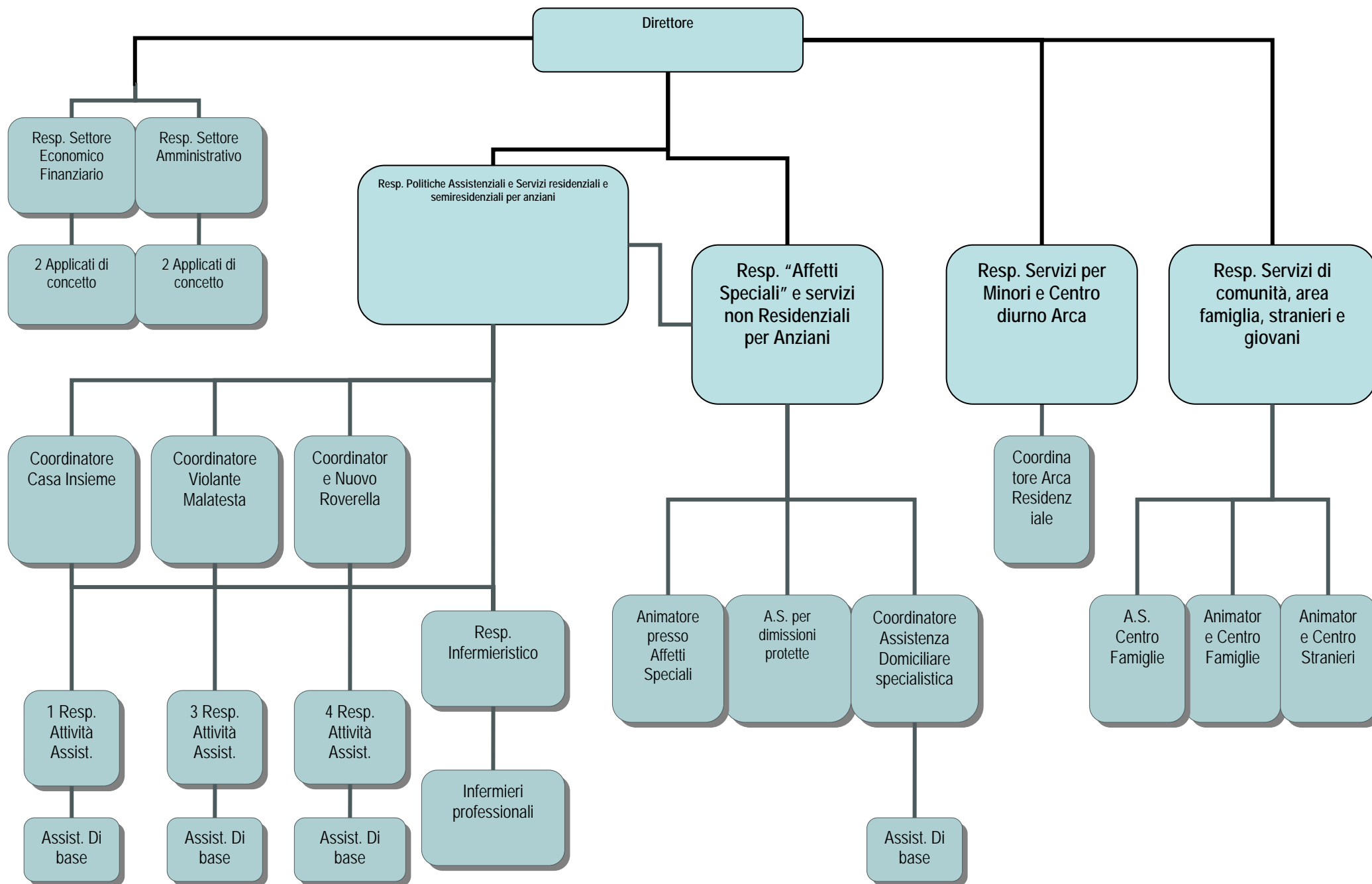
La competenza delle proprie risorse umane e la capacità di relazionarsi con i propri interlocutori rappresenta una ricchezza fondamentale per qualunque organizzazione, ma assume un rilievo imprescindibile nell'ambito di un'azienda chiamata ad erogare servizi alla persona, sia per il contatto diretto e costante con i propri utenti, sia per la delicatezza delle tematiche affrontate.

Al personale dipendente è applicato il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle Regioni e degli Enti Locali.

Il Direttore, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio, attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate. Egli individua i responsabili degli uffici e dei servizi.

Nella pagina seguente è riportato l'organigramma dell'Azienda.





Di seguito è presentata una tabella riassuntiva relativa alla consistenza del personale dipendente al 31/12/2009.

Categoria	Profilo Professionale	Numero dipendenti	donne	uomini
Dirigenziale	Direttore	1	-	1
D3	Coordinatore di servizi per anziani	1	1	-
D	Coordinatore di struttura	5	5	-
D	Coordinatore infermieristico	1	1	-
D	Specialista attività assistenziali per minori	1	1	-
D	Specialista pedagogico attività per minori	1	1	-
D	Assistente sociale	3	3	-
D	Responsabile del servizio di assistenza domiciliare	1	1	-
D	Capoufficio contabilità	1	1	-
D	Segretario Amministrativo	1	1	-
C	Applicato di concetto	4	3	1
C	Infermiere professionale	16	16	-
C	Animatore	3	2	1
B3	Responsabile attività assistenziali	8	8	-
B	Assistente di base	28	26	2
TOTALE		75	70	5

Oltre al proprio personale dipendente, l'ASP si è avvalsa, per l'erogazione di alcuni servizi, di altre figure professionali, in particolare con mansioni infermieristiche presso le strutture residenziali per anziani, e per prestazioni sociali nell'ambito dei servizi erogati nelle aree giovani, stranieri e famiglie.

L'ASP si avvale anche delle prestazioni di alcune società cooperative del territorio cesenate e non solo, con cui esistono rapporti di convenzione, per le seguenti attività:

- servizio educatori per minori
- servizio di fisioterapia
- servizio socio-assistenziale
- servizio infermieristico
- servizio di pulizia
- servizio ausiliario del servizio mensa
- servizio di animazione

Nel corso del 2009 le cooperative che hanno fornito operatori all'ASP sono state 7.

Per quanto riguarda il settore principale dell'attività dell'ASP, cioè l'area anziani, è da segnalare che la maggior parte degli operatori socio-assistenziali provengono da cooperative.

La valorizzazione del capitale umano viene curata anche attraverso una costante attività formativa, indispensabile per assicurare l'adeguamento delle competenze degli operatori alla crescente complessità dei compiti che sono chiamati a svolgere.

n. ore di formazione anno 2009	818
n. operatori coinvolti	46

Particolare attenzione viene dedicata alla sicurezza ed alla salute degli addetti, alle condizioni igieniche dei servizi ed alla prevenzione degli infortuni.

Il Responsabile del servizio aziendale di prevenzione e protezione è stato costantemente impegnato nella valutazione dei rischi presenti nell'attività lavorativa e nelle conseguenti soluzioni tecniche e procedurali atte a prevenirli.

DATI ANNO 2009	
n. infortuni con prognosi < 3 giorni	0
n. infortuni con prognosi > 3 giorni	3 (per un tot. Di 36 gg.)
Giorni di malattia	645

Sul sito dell'Asp, nella sezione Documenti, sono pubblicati i dati cui si riferisce l'art. 21 della Legge 69 del 18/06/2009 *"Trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti e sui tassi di assenza e di presenza del personale"*.

Le linee di sviluppo per il triennio 2009-2011 definite dal Piano Programmatico comprendono l'ottimizzazione delle risorse umane dell'Azienda, attivando:

- percorsi di riqualificazione specifica di alcune figure professionali, anche attraverso la valorizzazione delle attitudini, dell'esperienza e del potenziale professionale del personale dipendente;
- la revisione della dotazione organica e la copertura dei posti vacanti in pianta organica;
- la formazione del personale amministrativo per il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica, supportata dalla presenza di un consulente esterno;
- aggiornamenti periodici del personale socio-assistenziale.

3. ATTIVITA'

3.1 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIO

Il Distretto Cesena-Savio comprende i territori dei comuni di Cesena, Montiano, Mercato-Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto, con una popolazione complessiva pari a 115.949 residenti, di cui poco più della metà donne.

L'indice di dipendenza senile, cioè il rapporto tra la popolazione sopra i 64 anni e la popolazione attiva (totale degli abitanti con età compresa tra i 45 e i 64 anni) è pari al 35.43%, con punte superiori nei comuni di Cesena, Sarsina e Verghereto.

I minori (età da 0 a 17 anni) rappresentano il 12,97% della popolazione, e nel Comune di Cesena il dato si abbassa.

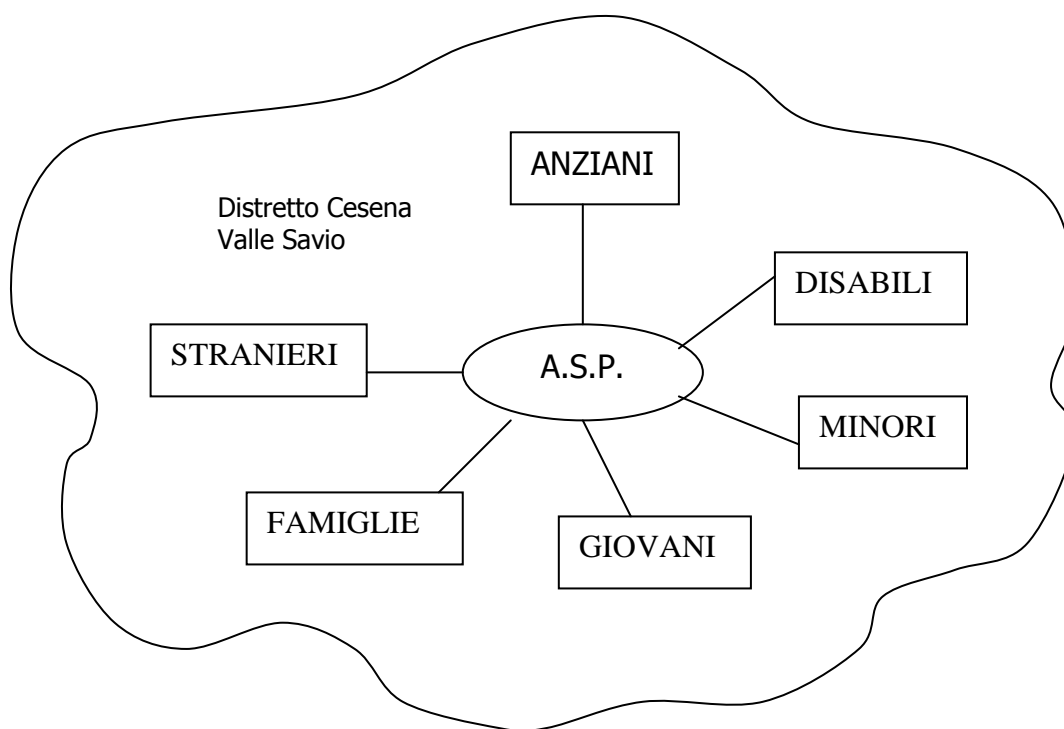
Popolazione residente per Comune del Distretto e classi di età, al 31/01/2009.¹

Classi di età	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Totali di Distretto
0-9	498	8267	595	137	282	131	9910
10-19	482	7565	579	180	352	141	9299
20-29	685	9311	844	140	389	228	11597
30-39	892	14672	1031	260	472	241	17598
40-49	918	15405	1112	274	606	277	18592
50-59	909	12478	947	211	500	293	15338
60-69	685	11683	705	198	396	214	13881
70-79	649	9748	611	174	394	233	11809
80 e oltre	469	6396	428	100	305	224	7922
totale	6187	95525	6882	1677	3696	1982	115949
15-64 (pop. Attiva)	4050	61589	4629	1088	2323	1204	74883
65 ed oltre	1421	21903	1368	364	899	578	26533
Indice di dipendenza senile	35.09 %	35.56 %	29.55 %	33.46 %	38.70 %	48 %	35.43 %
Over 80 (%)	7.58%	6.69%	6.21%	5.96%	8.25%	11.30%	6.83%
Donne (%)	51.30 %	51.52 %	49.65 %	50.98 %	49.95 %	49 %	51.30 %
Minori (%)	14.03 %	12.60 %	15.40 %	13.83 %	15.07 %	12.16 %	12.97 %
Stranieri (%)	5.80 %	7.77 %	8.86 %	5.96 %	5.98 %	4.59 %	7.59 %

¹ Dati ISTAT. Fonte: www.demo.istat.it

3.2 MACROAREE DI INTERESSE

L'ASP è un'azienda multiservizi, che organizza ed eroga servizi rivolti alla popolazione anziana, ai disabili, ai minori, ai giovani, alle famiglie e agli stranieri, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano Sociale di Zona per il territorio del Distretto di Cesena Valle Savio.



Il Piano Sociale di Zona è uno strumento in cui sono indicate le reti dei servizi e gli interessi da garantire sul territorio, e viene approvato con un accordo fra i Comuni del Distretto.

L'Asp, come previsto dallo Statuto, può gestire i propri servizi e le attività in forma diretta attraverso la propria struttura organizzativa e/o può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi.

3.3 AREA ANZIANI



I servizi per gli anziani rappresentano l'area di attività più tradizionale e consolidata delle istituzioni che sono confluite nell'ASP.

Servizi residenziali

La mission delle strutture è quella di garantire ai residenti anziani, nel rispetto della individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata.

La loro vision è realizzare un servizio in grado di soddisfare le aspettative dei residenti ed offrire un punto di riferimento nel momento più delicato della loro vita attraverso una assistenza qualificata e continuativa, svolta in stretta collaborazione con gli anziani stessi, le loro famiglie ed i servizi del territorio.

Tutto questo si traduce concretamente nelle seguenti azioni:

- definire ed aggiornare progetti di intervento personalizzati individuali e/o di gruppo attraverso una metodologia di integrazione socio-sanitaria-assistenziale;
- perseguire livelli di salute ottimali conservando e ripristinando le capacità funzionali residue dell'anziano;
- formazione ed aggiornamento continuo del personale dipendente;
- attivare la massima apertura verso le risorse del territorio;
- diffondere una cultura del coinvolgimento, della responsabilizzazione e del senso di appartenenza delle risorse umane dell'ente come garanzia di una cultura del "prendersi cura";
- razionalizzare le spese ed i consumi per coniugare le richieste e le esigenze del servizio con i vincoli di bilancio.

Le modalità di accesso alle strutture prevedono una procedura che può essere divisa in tre fasi:

- domanda di accesso: per gli anziani in rapporto di convenzione con l'Ausl la procedura è regolata dal Servizio Assistenza Anziani del Comune di residenza e dall'Unità di Valutazione Geriatrica dell'Ausl. Nel caso di persona a regime privato è necessario presentare direttamente la richiesta presso gli uffici delle strutture che offrono questo servizio. Dopo una valutazione effettuata tramite un colloquio informativo ed una visita domiciliare, la persona viene inserita in una graduatoria interna, secondo il parere di una equipe composta dal Coordinatore Responsabile, una Responsabile delle Attività Assistenziali ed una Infermiera Professionale.
- ingresso: durante il colloquio vengono mostrati la camera ed il nucleo di destinazione dell'ospite, e consegnati la Carta dei Servizi, i numeri di lavanderia identificativi degli indumenti personali, l'elenco dei documenti necessari e la formula dei pagamenti.

- presa in carico: al momento dell'arrivo in struttura, l'ospite ed i famigliari (o persone referenti) vengono accolti dallo staff già incontrato in occasione del colloquio e della visita, ed accompagnati dall'Operatore Socio Sanitario Tutor in camera per sistemare gli indumenti e gli oggetti personali. Da questo momento la responsabilità dell'ospite è in capo all'Ente. Inoltre la persona acquisisce il diritto ad avere la sua residenza anagrafica presso la Casa e ad assumere il medico di struttura come proprio medico di medicina di base.

Al fine di garantire una corretta partecipazione, informazione e collaborazione con gli utenti del servizio, le strutture istituiscono un punto di ascolto adibito alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e reclami, presso gli uffici.

Il costo complessivo per ogni anziano ospitato in un servizio convenzionato è determinato da oneri di tipo sanitario, a carico del Fondo Sanitario Regionale ed erogati dall'Azienda USL di competenza, e da quelli di tipo sociale ed alberghiero, che sono di competenza dell'Asp, la quale li copre attraverso la determinazione delle rette a carico degli ospiti. Qualora essi non siano in grado di sostenerli, possono richiedere l'aiuto del Comune di residenza.

Nel caso di ricoveri in regime privato, il FSR non riconosce alcun rimborso, pertanto l'onere a carico della famiglia è maggiore.

Anche le persone affette da demenze, inclusi i malati di Alzheimer, possono contare su ambienti all'avanguardia per approccio e tecnologie, in un nucleo a loro dedicato realizzato secondo le indicazioni della Regione Emilia Romagna.

I parametri dei servizi erogati dalle strutture di seguito elencate sono specificati e garantiti dalla Convenzione che annualmente è stipulata tra l'ASP e l'Azienda USL di Cesena. In particolare, la Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta n. 159 del 16/02/2009, ad oggetto "*Integrazione e modifiche alle delibere di Giunta reg.le n. 1377/99 e n. 1378/99. Indicazioni per l'anno 2009*", ha approvato le Linee di indirizzo per l'anno 2009.

In base alla suddetta convenzione è accordato il rimborso degli oneri a rilievo socio-sanitario, parte della spesa infermieristica e di quella riabilitativa.

Recentemente si è proceduto alla informatizzazione delle strutture Nuovo Roverella e Violante Malatesta, attraverso un programma che consente di gestire le cartelle socio-assistenziali ed infermieristiche degli ospiti in maniera veloce ed organizzata.

Questo permette di poter consultare tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività e dei servizi previsti da parte di tutte le figure professionali coinvolte in essi, e l'aggiornamento delle stesse da parte degli operatori autorizzati.

Casa Protetta Nuovo Roverella: attualmente ubicata in Via Ancona 290, Cesena, è una moderna struttura capace di accogliere 107 persone, di cui 90 anziani in regime convenzionato con l'Azienda USL di Cesena, 8 anziani in regime non convenzionato, 9 disabili gravi.

Le rette a carico degli utenti sono state per l'anno 2009 di € 48,50 per gli ospiti in regime convenzionato, e di € 70,00 per gli ospiti in regime privato.



Il Nuovo Roverella è uno spazio aperto, che ha lo scopo di essere parte attiva e vitale del tessuto urbano, un luogo in cui incontrarsi e condividere esperienze.

Aspira ad essere un servizio a misura d'uomo, flessibile e personalizzato, in un contesto architettonico innovativo, ampio, luminoso, intimo e al tempo stesso

socializzante, pieno di curve e di squarci panoramici.

Camere doppie e singole si alternano ad ambienti confortevoli per le attività collettive o per momenti di incontro, come il bar, i salottini dei "giardini d'inverno", o i giardini esterni.

All'interno della struttura trovano spazio quattro nuclei, di cui due dedicati ad ospiti con problematiche specifiche:

- un Nucleo Alzheimer, specifico per persone colpite da Alzheimer o altre demenze, che offre 18 posti letto, collocati in uno spazio autonomo della Casa particolarmente tranquillo e appartato rispetto alla struttura principale. Questo spazio è caratterizzato da ambienti ampi, luminosi, rotondeggianti, un giardino esterno dedicato esclusivamente agli ospiti del Nucleo, illuminato anche di notte. Alcuni rilevatori di presenza consentono al personale di questa unità di prendersi la massima cura degli ospiti senza dovere porre limiti fisici al loro irrefrenabile vagabondare. Le piante del giardino, tutte di tipo officinale, sono innocue in caso di ingestione.
- un Nucleo Gravi Disabili, che dispone di 9 posti letto destinati a persone con gravissime disabilità acquisite, nell'ambito delle previsioni della Deliberazione di Giunta Regione Emilia Romagna n. 2068 del 18 ottobre 2004 "*Il sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta. Prime indicazioni*". Le rette di mantenimento di questa tipologia di utenti sono state nel 2009 a totale carico dell'Azienda USL di Cesena.

Durante l'anno 2009 sono stati eseguiti e portati a termine alcuni lavori programmati, quali l'installazione di pensiline all'ingresso della Casa Protetta e a ridosso dell'infermeria, che consentono più facilmente l'ingresso e l'uscita degli ospiti che hanno difficoltà motorie in caso di pioggia, e l'attivazione per l'utenza interna ed esterna della piscina, gestita da una società cooperativa.

Sono stati effettuati inoltre i lavori per la costruzione, al primo piano della struttura, dei poliambulatori attivati nell'autunno 2009, anch'essi per utenza interna ed esterna, gestiti da una società privata.

Infine, al secondo piano è stata realizzata una sala riunioni/conferenze, attrezzata per accogliere fino a 50 persone.



Casa Protetta Violante Malatesta: si trova in V. Carlo Emilio Gadda 120, Cesena, ed ospita 77 persone, di cui 65 in posti convenzionati e 12 in posti non convenzionati. La struttura gode di ampi spazi interni ed esterni, compresi due giardini collocati a corte dentro la struttura. Offre stanze da 1 e da 2 posti letto, un ampio salone per la vita collettiva e angoli dove poter stare appartati.

Le rette a carico degli utenti sono state per l'anno 2009 di € 46,00 per gli ospiti in regime convenzionato, e di € 67,00 per gli ospiti in regime privato.



Anche qui è presente un Nucleo destinato a persone affette da demenze, inclusi i malati di Alzheimer, che offre 17 posti letto, uno spazio con ambienti luminosi ed un giardino esterno dedicato esclusivamente a loro, in cui possono muoversi liberamente.

E' attivo un servizio di ricovero temporaneo di sollievo, che nel 2009 ha messo a disposizione 3 posti (compresi nel numero dei 65 in regime convenzionato) destinati ad accogliere persone segnalate ed inserite

tramite i servizi dell'Azienda USL, per periodi di tempo prestabiliti, che servono a sollevare la famiglia dal carico assistenziale e a mantenere il più a lungo possibile l'anziano presso la propria casa.

La struttura ospita al suo interno l'Associazione CAIMA, il Consultorio per le Demenze dell'Azienda USL, gli uffici del servizio di Assistenza Domiciliare, e una cucina centralizzata a servizio di alcune scuole del Comune.

Casa Insieme: ubicata a Mercato Saraceno, in Viale Decio Raggi 15, accoglie 60 persone in regime convenzionato con l'Ausl. Alla struttura si accede attraversando un ampio giardino, spesso utilizzato per attività ricreative dedicate agli ospiti.

I servizi presenti sono:

- la Casa Protetta: 30 posti letto destinati ad anziani non autosufficienti, con una retta giornaliera a carico degli utenti di € 46,50.

Al suo interno è presente un nucleo autonomo e specifico per persone colpite da Alzheimer e altre demenze, progettato per accogliere 14 utenti con gravi disturbi del comportamento.

Gli ambienti, caldi ed accoglienti, sono stati pensati per facilitare e stimolare le capacità residue mantenendo un alto livello di protezione (assenza di barriere architettoniche, collocazione al piano terra, sistema di controllo degli accessi). E' anche presente un giardino attrezzato e protetto, sempre fruibile, con un percorso circolare utile per gli anziani che necessitano di muoversi continuamente.



Casa Insieme prima degli ultimi lavori di ristrutturazione

- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA): è una struttura socio-sanitaria di tipo extra-ospedaliero, destinata a sopperire alle necessità di ordine sociosanitario degli ospiti che, data la patologia presentata, non sono assistibili in ospedale, nelle case protette o al domicilio.

Il servizio dispone di 28 posti letto per ricoveri ordinari (che rispondono a progetti assistenziali che prevedono ricoveri superiori ai 3 mesi) e 2 posti letto per ricoveri temporanei riabilitativi di 30 giorni. La retta giornaliera 2009 è stata di € 51,50.

La struttura ospita l'Associazione Amici di Casa Insieme, e l'Associazione Parkinsoniani.

DATI ANNO 2009	Nuovo Roverella			Violante Malatesta			Casa Insieme		
	Ospiti in convenzione	Ospiti privati	Disabili gravi	Ospiti in convenzione	Ospiti privati	Ospiti temporanei	Ospiti RSA	Casa Protetta	Ospiti RSA temporanei
Ospiti presenti	132	9	17	76	16	36	54	36	17
Donne	95	6	3	45	16	25	31	29	7
< 60 anni	-	-	6	1	-	-	1	1	2
61-70 anni	14	-	6	4	1	1	5	4	2
71-80 anni	28	3	4	17	2	4	16	7	5
81-90 anni	62	6	1	32	11	22	25	19	5
91-100 anni	27	-	-	20	2	8	7	5	3
> 100 anni	1	-	-	2	-	1	-	-	-

Dati di sintesi sui servizi erogati dalle strutture per anziani:

DATI ANNO 2009	C.P. Nuovo Roverella	C.P. Violante Malatesta	C.P. Casa Insieme	RSA Casa Insieme	Totale
N. posti letto privati	8	12	0	0	20
N. posti letto convenzionati	90	65	30	29	217
N. giorni tot. di presenza in posti convenzionati	32.029	22.277	10.810	9.989	75.105
h. minime di assistenza previste in convenzione ²	59.419	42.447	20.080	21.750	143.696
Standard minimo garantito	63.972,5	46.834	22.630	24.593	158.029,5
n. medici convenzionati	2	1	1	1	5
h. presenza medico in struttura (settimanali)	20	12	6	15	53
h. fisioterapia previste in convenzione	2.322	1.677	774	1.122	5.895
h. fisioterapia erogate per ospiti in convenzione	2.347	1.694	774	1.692	6.507
h. assistenza infermieristica previste in convenzione	12.665,5	8.385	3.870	7.482	32.402,5
h. assistenza infermieristica totali erogate ³	18.896,5	10.072	3.980	7.777	40.725,50
Presenza del coordinatore (h. settimanali)	44	36	36		116
Presenza Resp. Attività assistenziali (h. settimanali)	144	108	36	48	336
Servizi accessori	Podologo Parrucchiere/ Barbiere, Bar	Podologo Parrucchiere/ Barbiere	Podologo Parrucchiere/ Barbiere	Podologo Parrucchiere/ Barbiere	

Tranne dove diversamente specificato, le informazioni segnalate sono da intendersi come dati annuali, per l'intero 2009.

² Convenzione anno 2009 tra l'ASP Cesena Valle Savio e l'Azienda USL di Cesena.

I dati relativi alle ore previste da convenzione si riferiscono ai servizi prestati esclusivamente agli ospiti in regime di convenzione.

³ Ore di servizio infermieristico erogate totalmente in struttura, per ospiti in regime convenzionato ed ospiti in regime privato.

Grande importanza viene data all'animazione, con la presenza di figure professionali adibite alle relative attività.

Le attività possono essere suddivise in:

- interne alla struttura: attività di "ginnastica della memoria", attraverso la stimolazione tattile con l'aiuto della musica, o la lettura del giornale; attività di manipolazione, tramite laboratori di cucina e pulizia delle verdure, e di lavori con la carta, la pasta di sale e le stoffe; attività artistiche, come canto, pittura e ascolto della musica; progetti speciali che hanno visto il coinvolgimento dei minori della comunità ARCA semiresidenziale, di una scuola materna di Cesena, e delle classi quinte della scuola primaria di Mercato Saraceno; progetti di accoglienza, che hanno visto la partecipazione di ospiti di altre Case Protette, tirocinanti e volontari del Servizio Civile a iniziative musicali, gastronomiche e diversi laboratori; attività che hanno visto protagonisti i volontari (gruppi scout, ACR, i Pionieri della Croce Rossa, ex parenti, religiosi) e partecipazione a rosari e messe; infine grandi eventi aperti ai parenti, in particolare il pranzo di Natale, la cena degli odori di una volta, le feste dei compleanni, Carnevale, la Via Crucis, la visita dei Pasquaroli, l'iniziativa



in collaborazione con il Comune di Cesena "Ad alta voce".

- esterne alla struttura: attività culturali, quali uscite al cinema, a teatro, visite ai Presepi, giornate di vendemmia e collaborazioni con la Biblioteca di Mercato Saraceno; partecipazione a cene o feste tradizionali del territorio (festa dello sport, feste in parrocchia, festa dell'Unità, serate all'Ippodromo); uscite in città in occasione delle giornate di mercato o per far visita ai cimiteri; merende all'aperto fuori città; uscite presso altre strutture (centri sociali, altre Case Protette, Associazioni laiche e religiose, centri educativi...).
- uscite estive al mare: ogni estate si organizzano uscite di mezza giornata o di giornata intera presso uno stabilimento balneare. Nelle uscite di mezza giornata, arrivati in spiaggia, gli anziani presenti fanno colazione per poi rientrare per l'ora di pranzo, mentre nelle uscite più lunghe pranzano presso lo stabilimento e trascorrono il loro tempo chiacchierando e giocando a carte, sempre assistiti dagli animatori che organizzano queste attività.

Tutti questi progetti hanno lo scopo di creare relazioni tra gli anziani ma soprattutto tra le strutture e l'esterno, intensificando la rete che nel tempo è stata costruita con la città.

Questo aspetto è ritenuto di importanza fondamentale da parte dei Coordinatori delle strutture, ed è perciò preso come linea guida di tutta l'attività animativa.

La qualità di vita dell'anziano infatti passa soprattutto attraverso la qualità delle relazioni che si riescono a costruire e a mantenere intorno a lui.

Schema di sintesi sulle attività interne alla struttura:

Attività	Nuovo Roverella		Violante Malatesta		Casa Insieme	
	Persone coinvolte per iniziativa	Tot. Presenze 2009	Persone coinvolte per iniziativa	Tot. Presenze 2009	Persone coinvolte per iniziativa	Tot. Presenze 2009
Riattivazione motoria di gruppo	10/30	4.900	25	5.000	19/20	1.860
manipolazione	15/30	4.800	12	150	8/10	207
Att. Artistiche	n.d.	1.600	n.d.	1.100	10/12	66
Progetti speciali	n.d.	260	12	120	17/18	375

Negli eventi che vedono la partecipazione di volontari esterni e nelle iniziative in cui sono invitati i parenti, gli anziani coinvolti sono generalmente la quasi totalità degli ospiti delle strutture.

Schema di sintesi sulle attività esterne alla struttura:

Struttura		Uscite culturali	Uscite in città	Cene o Feste del territorio	Uscite Fuori città	Uscite in altre strutture	Uscite al mare
Nuovo Roverella	Numero uscite	9/10	87	10	20	15	19
	n. persone x iniziativa	15	4/5	13	5	10	8/9
	Tot. Presenze 2009	150	342	130	100	150	167
Violante Malatesta	Numero uscite	15	2	10	19	10	19
	n. persone x iniziativa	4	3	5	2/3	6	6/7
	Tot. Presenze 2009	60	6	50	50	60	127
Casa Insieme	Numero uscite	2	15	43			9
	n. persone x iniziativa	25/30	3/5	Da 6 a 18			6/10
	Tot. Presenze 2009	55	60	516			72

Associazioni/soggetti coinvolti nelle attività di animazione:

Associazione/soggetto	Attività svolta	n. medio volontari presenti
Fisioterapista	Riattivazione motoria di gruppo	1
ARCI servizio civile	Attività esterne, laboratori e attività interne alle strutture	1
Tirocinanti facoltà di psicologia	Attività interne ed accompagnamento nelle attività esterne	2
Tirocinanti servizi sociali	Attività interne ed accompagnamento nelle attività esterne	3
Gruppi scout	Animazione nelle attività interne	7/8
Azione Cattolica Ragazzi	Animazione nelle attività interne	9/10
Pionieri della Croce Rossa	Animazione nelle attività interne	6/7
Religiosi e religiose	Animazione nelle attività interne	1



Interno della Casa Protetta Nuovo Roverella durante un laboratorio di attività manuali

Indicatori sintetici sulla qualità erogata nelle strutture residenziali per anziani

I Piani Assistenziali individuali sono effettuati ogni 6 mesi per ogni ospite presente in struttura, come da previsione di legge.

Le cadute e le piaghe da decubito sono monitorate da parte del personale delle strutture.

Si è rilevato che la maggior parte delle cadute avviene durante la mattina e mentre l'ospite deambula. La caduta è molto più frequente per gli utenti affetti da morbo di Alzheimer o altre demenze. Generalmente l'ospite non riporta alcun danno, possono esserci delle lesioni, i casi di frattura sfiorano l'1.5%.

Il problema delle piaghe da decubito riguarda circa il 10% degli ospiti, e per la maggior parte sono collegate ad una permanenza nelle strutture ospedaliere. Circa la metà dei casi viene comunque risolta presso le strutture.

La contenzione viene applicata nei casi di prescrizione da parte del medico, con lo scopo di mettere in sicurezza l'ospite. Il numero degli utenti contenuti varia in base alle situazioni presenti ed al livello di gravità delle patologie presentate. Si può registrare un valore medio di contenuti con prescrizione pari a circa la metà degli ospiti presenti nelle strutture.

La maggior parte degli utenti non è in grado di utilizzare autonomamente il wc. Circa il 70% di essi è infatti completamente incontinente.

Servizi semi-residenziali

Centro Diurno Roverella: seppure dislocato in spazi autonomi e dedicati, è parte integrante della Casa Protetta Nuovo Roverella ed usufruisce dei servizi aggiuntivi che essa offre: laboratori per la stimolazione cognitiva e sensoriale, palestre, sala da pranzo, giardini,...

Le finalità perseguite da questo servizio sono:

- offrire ospitalità diurna ed assistenza agli ospiti che lo frequentano, utilizzando la risorsa della vita comunitaria e della collegialità per mantenere viva la socializzazione e prevenire l'isolamento che la casa potrebbe creare;
- mantenere l'anziano il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare e domestico, fornendo alle famiglie il sostegno e la cura del proprio congiunto durante il tempo-lavoro dei figli o creando sollievo al coniuge;
- ritardare l'istituzionalizzazione;
- mantenere le capacità e le autonomie residue dell'anziano.

Qui gli ospiti provenienti dall'esterno trovano accoglienza dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.30 ed il sabato dalle ore 7.30 alle ore 18.00, con la possibilità di personalizzare la durata di permanenza ed i giorni e gli orari di fruibilità del servizio. Può ospitare 22 persone, di cui 20 in regime convenzionato.

Il servizio prevede due progetti: il progetto "hall", disponibile per 15 utenti parzialmente autosufficienti, ed il progetto "nucleo Arancione", disponibile per 7 utenti con disturbi del comportamento che vengono così inseriti nel nucleo dedicato agli ospiti colpiti da Alzheimer o altre demenze.

Al fine di contenere le rette ed assicurare un servizio flessibile e in grado di rispondere alla crescente diversificazione dei bisogni degli anziani e delle loro famiglie, è stata stipulata una convenzione con il Comune di Cesena rappresentato dal Dirigente del Settore Servizi Sociali, che si impegna a corrispondere un contributo sulla base delle effettive presenze riscontrate.

Le rette a carico degli utenti sono state per l'anno 2009 di € 18,00 giornalieri per gli ospiti in regime convenzionato, di € 24,00 per gli ospiti in regime privato senza disturbi comportamentali e di € 35,00 per gli ospiti in regime privato con disturbi comportamentali. E' prevista la possibilità di usufruire di servizi aggiuntivi (prolungamento orario, trasporto, utilizzo del servizio in giorni festivi, bagno assistito, lavanderia, parrucchiera/barbiere, podologo) a richiesta dell'anziano e con costi a parte.

Durante i mesi di luglio e agosto sono state previste cinque giornate festive di apertura del Centro Diurno alla stessa tariffa dei giorni feriali. Questo progetto ha visto la partecipazione di 7 persone, di cui 3 fisse.

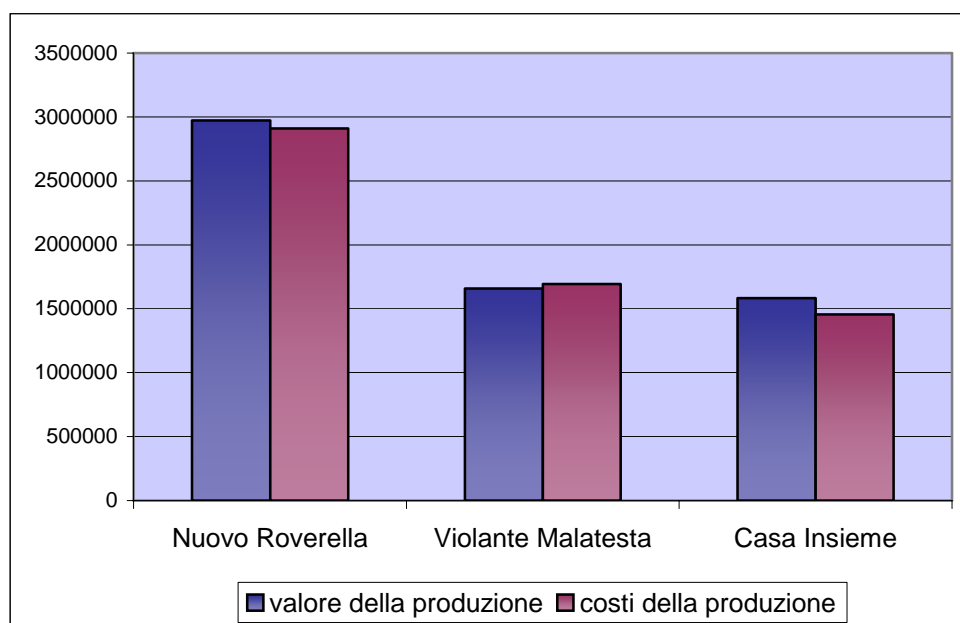
Progetti futuri:

In riferimento alla sperimentazione riguardante l'apertura convenzionata del Centro Diurno in giornate festive si è rilevata la positività degli esiti del progetto. Ritenendolo un servizio utile da attivare tutto l'anno sono stati invitati gli uffici competenti (Ufficio Comune per la Pianificazione Territoriale, Direzione AUSL Distretto Cesena, Direzione Dipartimento cure primarie, Comune di Cesena Servizi Sociali) a tenere presente quanto rilevato ai fini della predisposizione delle prossime convenzioni.

CENTRO DIURNO NUOVO ROVERELLA	
n. posti in convenzione	20
n. posti privati	2
n. ospiti durante il 2009	35
Di cui donne	21
Ospiti con età fino ai 70 anni	3
Ospiti con età tra i 71 e gli 80 anni	11
Ospiti con età tra gli 81 e i 90 anni	19
Ospiti con età superiore ai 90 anni	2
h. coordinatore (settimanali)	8
h. resp. Attività assistenziali (settimanali)	18
h. assistenza erogate	8.492
h. di assistenza infermieristica erogate	104

h. di fisioterapia erogate	104
h. animazione (settimanali)	15
n. ospiti che hanno utilizzato il servizio in giornate festive almeno 1 volta ⁴	5
n. ospiti che utilizzano il servizio di trasporto (numero fisso)	9
n. ospiti che hanno utilizzato il servizio di bagno assistito	12

La capacità delle strutture di auto-sostenersi è evidenziata dal grafico:



Il grafico mette a confronto valore e costi della produzione delle strutture in oggetto, senza tenere conto delle spese amministrative sostenute, che sono state successivamente ribaltate sui diversi centri di attività secondo percentuali proporzionate al volume delle entrate dei centri stessi.

⁴ I dati relativi all'utilizzo del Centro Diurno in giornate festive non tengono conto delle aperture nei mesi di luglio ed agosto in quanto in regime convenzionato e facenti parte di un progetto di sperimentazione che merita una considerazione a parte.

Servizi non residenziali

Sostegno alla residenzialità attraverso la concessione di appartamenti in affitto: affitti a canoni agevolati di appartamenti che rientrano nel patrimonio immobiliare dell'ASP. L'accesso è definito sulla base della graduatoria predisposta dal Comune di Cesena per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Appartamenti disponibili	N. affittuari nel corso dell'anno	n. donne titolari del contratto di affitto	n. stranieri titolari del contratto di affitto	n. persone >65 anni titolari del contratto di affitto
60	66	41	17	31

Affitti incassati 2009	Morosità per affitti 2009
€ 137.173,84	€ 15.103

Assistenza Domiciliare Specialistica: è rivolta ad anziani affetti da morbo di Alzheimer o altre tipologie di demenza senile residenti in tutti i Comuni della'Ausl.. Il costo del servizio è stato coperto al 50% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena oltre che dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e dai singoli Comuni. La quota a carico degli utenti è stata di € 3,50 orari (i primi due mesi di assistenza sono gratuiti).

Il servizio è nato per far fronte alla condizione di solitudine in cui spesso si trovano i malati ed i loro familiari nella gestione della vita quotidiana e domestica. Lo scopo è infatti duplice: primariamente, consentire al malato di ricevere stimoli ed interventi mirati al mantenimento delle capacità residue; in secondo luogo offrire al familiare informazioni e supporto psicologico ed educativo nella gestione di se stessi e del malato.

L'equipe che segue questo servizio è formata da un Responsabile Coordinatore, uno psicologo perfezionato in Neuropsicologia per i test e le valutazioni psicologiche, 4 operatori socio sanitari/assistenti di base, 2 educatori e 2 volontari.

Gli interventi posti in essere sono di varia natura:

- interventi socio-sanitari al domicilio (attività di igiene personale, di socializzazione, attività utili per la gestione della casa, cura dell'alimentazione e dell'abbigliamento);
- interventi educativi al domicilio o in ambulatorio (per il malato: attività di stimolazione delle funzioni cognitive, attività occupazionale; per il familiare: educazione alla gestione assistenziale e relazionale, orientamento e supporto all'utilizzo dei servizi del territorio, supporto alle assistenti personali private);
- interventi particolari (servizio domiciliare festivo o serale, affiancamento e accompagnamento dell'utente a visite specialistiche).

Nell'anno 2009 gli assistiti sono stati 116, di cui 73 provenienti dal Distretto Cesena Valle Savio e 43 dal Distretto Rubicone.

Progetto Affetti Speciali: è un progetto attivato nel giugno 2009, sulla base di un Contratto di Servizio sottoscritto con AUSL Cesena e Comune di Cesena. L'obiettivo è quello di allestire un settore di intervento specifico ("Community care") per l'ottimizzazione di tutte le risorse al fine di promuovere e diffondere l'area di sostegno alla domiciliarità degli anziani fino a farla diventare il principale riferimento per i cittadini sia in termini informativi che di accompagnamento e sostegno per le persone anziane, i loro famigliari e le assistenti famigliari.

Le attività attorno a cui ruota il progetto sono:

- CENTRO RISORSE ANZIANI: servizio già attivo su cui si è inserito il progetto affetti speciali, di segretariato, telefonia sociale, coordinamento e supporto dei Punti di aggregazione per anziani sul territorio, lavoro di rete e sostegno all'opera dei volontari.
- SPORTELLI DI COMUNITA': coordinamento e messa in rete degli sportelli già esistenti (Borello, Tessello, Ippodromo, Montiano) gestiti dalle associazioni di volontariato.
- PUNTO DI APPOGGIO AL LAVORO DI CURA: sportello informativo rivolto ai famigliari e alle donne straniere;
- SPAZIO "LA RONDINE": luogo di aggregazione ed integrazione destinato alle donne straniere impegnate nel lavoro di cura;
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI INFORMATIVI/FORMATIVI per i famigliari e le assistenti famigliari;
- TELEASSISTENZA E TELESOCORSO (servizio in fase di avvio);
- RICOGNIZIONE E PROGETTAZIONE NELLA VALLE DEL SAVIO per l'attivazione e l'ottimizzazione di servizi specifici.

Punti anziani sul territorio	Media presenze per evento
Punto Anziani fiorita	30
Punto Anziani Villa Chiaviche	20
Punto Anziani Ronta	20

Numero telefonate ricevute dal Centro Risorse durante il 2009		1.898	100 %
Motivo della telefonata	Richiesta informazioni generiche	150	7,9 %
	Richieste relazionali	508	26,8 %
	Richieste sanitarie	905	47,7 %
	Richieste di supporti materiali	77	4 %
	Richieste di trasporto e accompagnamento	171	9 %
	Richieste di supporto burocratico e amministrativo	19	1 %
	altro	68	3,6 %

Le attività svolte dall'attivazione del servizio grazie alla collaborazione di volontari e di associazioni sono state:

- mercatini presso i Punti Anziani Villa Chiaviche e Ronta e presso la sede del quartiere per quanto riguarda il Punto Fiorita;
- accompagnamento presso lo stabilimento per le cure termali di Cervia dal 7 al 22 ottobre (47 anziani partecipanti). Il progetto, molto gradito, offre diverse agevolazioni: partenza e rientro vicino a casa, assistenza burocratica, compagnia;
- raccolta informazioni sui servizi del territorio al fine di costruire una "mappa";
- prova gratuita dell'udito da parte di Amplifon;
- pomeriggi di tombola e merenda;
- pranzi in occasione di ricorrenze;
- festa per il centenario di un utente del Punto Anziani Fiorita;
- incontro sui problemi legati alla memoria con le volontarie dei Punti Anziani;
- gita a Sarsina (64 anziani partecipanti);
- feste di Natale presso i Punti Anziani.

Associazioni che collaborano con il progetto Affetti Speciali	Principali attività svolte
AUSER	Trasporti, ausilio spesa, compagnia a domicilio, piccole riparazioni domestiche
S.O.S. TAXI	Trasporti (consigliato quando non fosse disponibile Auser)
ARCI Martorano	Trasporti e feste
Hobby 3° età	Pranzi
Primavera 3	Feste
S.Giuseppe artigiano	Servizio presso il Punto Anziani Villa Chiaviche
Il Girasole	Servizio presso il Punto Anziani Ronta
CAIMA	Trasporti, sostegno telefonico, consulenza legale e psicologica per i famigliari di persone affette da demenza o morbo di Alzheimer

3.4 AREA MINORI

Servizio residenziale

Comunità residenziale ARCA: servizio socio-educativo per minori che integra o sostituisce temporaneamente la famiglia, offrendo un contesto protetto e relazioni educative stabili, in grado di promuovere un benessere personale fondamentale per l'attivazione di un autonomo percorso di crescita, dal punto di vista affettivo, cognitivo e socio-culturale.

Si trova in V. Ancona 270, Cesena, in una struttura di recente ristrutturazione ampia e confortevole, su due piani, con giardino esterno.

La Comunità può ospitare a carattere residenziale 8 minori tra i 10 e i 17 anni di sesso femminile, con possibilità di proroga fino ai 21 anni su richiesta e in accordo con i Servizi Sociali.



La retta giornaliera è stata di € 111,00 e può aumentare qualora vi siano problematiche tali da richiedere un rapporto di tutela particolare da valutare all'ingresso.

Le finalità educative della Comunità l'ARCA sono:

- svolgere azioni di recupero di stati di crisi e abbandono temporaneo assicurando assistenza, protezione e partecipazione alla vita sociale;
- integrare o sostituire temporaneamente le funzioni genitoriali compromesse e favorire, dove possibile, i rapporti con la famiglia d'origine;
- coinvolgere il minore nelle decisioni relative al proprio percorso, anche attraverso la costruzione di progetti educativi personalizzati.

Gli strumenti utilizzati sono il tutoraggio, colloqui individuali, sostegno scolastico personalizzato e accompagnamento all'inserimento lavorativo, gruppi educativi e culturali, laboratori espressivi e manuali, uscite culturali e ricreative, vacanze di comunità.

Il lavoro di equipe è stato affiancato durante l'anno ad una supervisione effettuata circa ogni 3 settimane e, con le modalità già in uso, questo lavoro si ripeterà anche nel 2010.

Nel perseguire le proprie finalità la Comunità l'ARCA ha una particolare attenzione alla *Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia*.

I Comuni di residenza delle minori attualmente inserite sono: Cervia (3 minori), Cesena (2), Bologna (1), Carpi (1) e Crema (1).

Richieste: sono stati registrati 22 contatti da parte dei diversi Servizi Sociali regionali e anche fuori regione.

Colloqui individuali	Settimanali
Gruppi educativi	Settimanali
Gruppi culturali	Settimanali o al bisogno
Laboratori	In occasione di feste
Uscite/gite	mensili
Volontari del servizio civile presenti	1 da gennaio a settembre 2 da novembre a dicembre
Supervisione del gruppo educatori	Ogni 15 giorni

Numero minori ospitati 2009	1	3	3	1	1
Anni di età	10	14	15	17	19

Servizi semi-residenziali

Comunità semi-residenziale ARCA: offre un servizio di natura sociale ed educativa per minori dai 5 ai 14 anni, in condizioni di difficoltà economica o di disagio, operando in convenzione con i servizi sociali territoriali, collaborando con le scuole, e mettendo a disposizione anche il servizio di trasporto.



Di fronte a situazioni di particolare criticità è possibile accordare con le assistenti sociali l'inserimento di alcuni minori anche nel momento del pranzo.

Nel 2009 sono stati circa 60 i bambini del Comune di Cesena che hanno usufruito dei servizi del Centro.

E' prevista anche la possibilità di inserire alcuni minori frequentanti le scuole medie inferiori nella seconda parte del pomeriggio per il sostegno all'apprendimento, e su segnalazione ed interessamento delle assistenti sociali si accettano

anche minori che frequentano la prima superiore per aiutarli nel momento del passaggio.

Durante l'anno gli operatori dell'ARCA incontrano le famiglie dei minori inseriti, con l'obiettivo di ottenere un maggiore coinvolgimento rispetto alle attività del centro, collaborazione e confronto rispetto ad obiettivi e tematiche specifici.

Il momento di supervisione che vede coinvolti gli educatori ogni tre settimane circa è risultato molto utile e di supporto nel prendere talvolta delle decisioni dolorose ma necessarie per il bene dei minori stessi.

Le attività dell'ARCA vengono portate avanti da personale di cooperativa, liberi professionisti, e personale dipendente ASP.

Durante il periodo estivo è attivo un servizio di "Centro Estivo", che si caratterizza per le attività ludiche e sportive, che nel 2009 ha visto un'apertura continuativa dal 15 giugno al 4 settembre.

Per l'anno 2010 si prevede la partecipazione del Centro educativo a diversi progetti che vedranno coinvolti i bambini e le bambine che frequentano l'ARCA: un progetto di educazione interculturale ideato da Coop. Adriatica; i laboratori di cucina, musica e teatro, che si realizzeranno continuativamente durante l'anno; il laboratorio "Le Stagioni" condotto in collaborazione con gli anziani della Casa Protetta Roverella, con incontri a cadenza quindicinale.



Centro educativo pomeridiano La Giostra (Mercato Saraceno) e **Centro educativo pomeridiano Centro anch'io** (S. Piero in Bagno): sono servizi che si rivolgono entrambi ad utenti dai 6 ai 14 anni, attivi ognuno tre pomeriggi la settimana, durante i quali gli educatori offrono supporto in attività di sostegno scolastico e laboratori socio-educativi mirati all'integrazione, alla socializzazione, alla ricerca dell'autonomia e alla realizzazione del proprio potenziale.

I minori inseriti sono 18 in ogni centro. Gli educatori coinvolti sono 4 nel Centro "La Giostra", dipendenti della Cooperativa La Mongolfiera, e 3 nel Centro "Centro Anch'io", dipendenti della Cooperativa L'Alveare, mentre il coordinamento è effettuato da un dipendente ASP.

In entrambi i casi i progetti futuri comprendono attività di teatro e "scambi nel territorio" fra i tre centri (Mercato Saraceno, S.Piero in Bagno, Cesena), e percorsi di condivisione fra Amministrazione Comunale e scuole.

Minori inseriti anno 2009	
Centro semi-residenziale L'ARCA	60
Centro estivo L'ARCA	40
Centro educativo La Giostra	18
Centro educativo C'entro anch'io	18

3.5 AREA GIOVANI

Attività e servizi erogati:

- BORSE DI STUDIO:
 - "Federico Valzania": riservata a studenti di scuola media superiore residenti nei Comuni del Comprensorio Cesenate in base a requisiti di merito e di reddito familiare.
 - "Camprini Malmerendi": riservata a studenti residenti nei Comuni del Comprensorio Cesenate che frequentano scuole ad indirizzo artistico, in base a requisiti di merito e di reddito familiare.

Comune di residenza degli studenti	Borse di studio Federico Valzania erogate nel 2009	Borse di studio Camprini Malmerendi erogate nel 2009
Bagno di Romagna	7	-
Cesena	52	4
Mercato Saraceno	6	-
Sarsina	9	-
Savignano sul Rubicone	10	-
Sogliano al Rubicone	4	-
Borghi	1	-
Cesenatico	24	2
Gambettola	5	1
Gatteo	3	-
Longiano	3	-
San Mauro Pascoli	6	-
TOTALE	130	7

- GIRO DELLA NOTTE e attività progetto NOTTI SICURE: servizio di trasporto e di accompagnamento dei giovani presso i luoghi del divertimento nei sabati sera; prevenzione all'uso ed abuso di sostanze (in collaborazione con Croce Bianca ed Ausl).



- BULIRO': centro di aggregazione giovanile con sede presso il quartiere S. Egidio che incentra la propria attività sulla relazione, alternando momenti ludici a momenti di condivisione. E' un servizio rivolto principalmente alla fascia di popolazione tra i 12 e i 19 anni, attivo nei pomeriggi dal martedì al sabato. Si è rilevata la scarsa presenza femminile nel gruppo.

- GARAGE: centro di aggregazione giovanile del quartiere Oltresavio, in cui è stato inserito un operatore referente dell'equipe dell'Area Giovani. In questo gruppo è forte la presenza di giovani extracomunitari con situazioni socio-familiari difficili, alcuni dei quali sono in carico ai Servizi Sociali. Le iniziative messe in campo sono state uscite tematiche, percorso di condivisione delle regole, tornei, laboratori, attività di supporto alla ricerca del lavoro.

- ANIMAZIONE DI STRADA ha coinvolto 5 quartieri di Cesena (Borello, Cesuola, Dismano, Fiorenzuola e Oltresavio), in cui gli animatori hanno svolto un ruolo di supervisione nelle attività per lo più gestite dai ragazzi, o hanno realizzato la mappatura dei gruppi informali delle diverse zone, importante per avviare poi la fase di conoscenza e lavoro vero e proprio.

Giorni di apertura Centri di Aggregazione	402
Gruppi informali contattati	13
Giovani frequentanti i Centri di Aggregazione	230
Presenze nei centri durante il 2009	5130
Giovani coinvolti nelle attività in modo diretto	210

- LA PESA: centro di aggregazione giovanile presso il Comune di Mercato Saraceno che offre servizi quali internet, giochi di società, percorsi che hanno lo scopo di sviluppare il protagonismo e la partecipazione dei giovani valorizzando lo stare insieme ed il confronto. Il servizio è attivo il mercoledì pomeriggio, rivolto ad adolescenti tra i 12 ed i 16 anni, e il giovedì sera, per ragazzi dai 16 ai 20 anni.

Giorni di apertura del Centro La Pesa	90
Totale ragazzi contattati	35
Media delle presenze per incontro	10-15
Numero uscite (gite – pomeriggi in piscina)	4
Totale presenze alle uscite	28 (+ 10 del Garage)
Numero piccole feste del Centro	3
Totale presenze alle piccole feste	60 (+ 10 del Garage)

- RINGHIERA PARTY. E' un'iniziativa caratterizzata da un contest di skate, writers e concerti di gruppi musicali locali, che ha visto una buona partecipazione, grazie al coinvolgimento di giovani leaders che si sono occupati dell'organizzazione degli eventi.
- FORUM GIOVANI che ha lo scopo di mantenere un legame tra i giovani e l'amministrazione comunale di Cesena, per favorire il coinvolgimento di questa fascia di popolazione alla vita cittadina.
- CONSULTA GIOVANILE nata a Mercato Saraceno quale organo rappresentativo della realtà giovanile locale davanti all'amministrazione comunale.



La finalità principale sia del Forum Giovani che della Consulta Giovanile è la promozione della cittadinanza attiva. Queste due realtà hanno trovato momenti di incontro e di confronto durante

il Villa Silvia Rock Camp 2009 ed una cena appositamente organizzata dagli operatori che seguono i due progetti.

- TERRE DI MEZZO. Si basa su una collaborazione fra gli Animatori e gli Operatori del Ser.T. con lo scopo di individuare ed agganciare ragazzi in situazioni di disagio sociale e con problematiche legate all'uso ed abuso di sostanze. Da questa esperienza è emersa la necessità di momenti di confronto fra le diverse realtà che si occupano di giovani; per questo sono in corso una serie di incontri con i servizi comunali per l'istituzione di un tavolo di lavoro.
- VILLA SILVIA ROCK CAMP. E' un'iniziativa estiva di incontro e scambio rivolta ai giovani tra i 14 ed i 25 anni. E' un contenitore culturale, sociale ed aggregativo realizzato nel Parco di Villa Silvia



di Lizzano di Cesena, che offre ai partecipanti l'opportunità di esprimere le proprie abilità artistiche e comunicative attraverso l'organizzazione di concerti, spettacoli e laboratori. L'elemento innovativo è rappresentato dal fatto che sia la progettazione che l'organizzazione dell'evento sono condivisi e

decisi con i ragazzi che si sono resi disponibili. Il 2009 ha contato più di 2.000 presenze.

- RITORNO AL FUTURO. E' un gruppo socio-educativo, condotto da due operatori, per ragazzi e ragazze che stanno uscendo da percorsi terapeutici in comunità o dal Ser.T per problemi di dipendenza da sostanze o da alcool. Gli incontri svolti sono stati finalizzati al reinserimento sociale anche attraverso uscite programmate. Si è registrato un buon dialogo all'interno del gruppo formatosi nel 2009, e un buono scambio di consigli ed opinioni tra i ragazzi. Si sono svolti anche incontri di sostegno individuali, per approfondire alcuni bisogni e sostenere i ragazzi nelle difficoltà relazionali. Nell'ultimo anno gli educatori hanno riscontrato alcune difficoltà soprattutto riguardanti il ricambio dell'utenza: alcuni ragazzi si sono trasferiti in un'altra regione, un ragazzo è stato allontanato dal gruppo in quanto ritenuto non più idoneo a frequentarlo, altri non sono più riusciti ad essere presenti alle attività a causa di impegni lavorativi.

Obiettivi non raggiunti sono rappresentati dal mancato sviluppo del blog, e dalla mancata individuazione di un riferimento all'interno del gruppo che se ne assumesse la responsabilità.

Per il 2010 si prevede di creare un calendario per l'organizzazione di incontri a tema, che hanno avuto un buon riscontro.

PROGETTO RITORNO AL FUTURO	
Utenti in gruppo	10
Utenti singoli	2
Nuovi inserimenti	4
Incontri di gruppo	25
Colloqui individuali	22

3.6 AREA FAMIGLIE

Centro famiglie: si trova in V. Ex Tiro a Segno, Cesena. Comprende diversi servizi:

- **SPORTELLO INFORMATIVO.** E' un servizio di informazioni rivolto alle famiglie, sulle iniziative ed i servizi del territorio. In particolare sono state numerose le richieste di orientamento ai servizi educativi, alle opportunità per il tempo libero rivolte ai minori, di informazioni sulle associazioni attive sul territorio e sull'affido familiare.

Il numero totale di accessi allo sportello è stato pari a 3.404.

- **CONSULENZE psico-educative gratuite PER GENITORI E MEDIAZIONE FAMILIARE.** Rispetto al 2008 i colloqui di consulenza rivolti ai genitori sono più che raddoppiati, arrivando ad un totale di 510, anche in conseguenza ad una maggiore presenza della psicologa presso il Centro, ed alla promozione dell'attività nelle scuole e nei servizi. Al primo posto tra i motivi per cui ci si rivolge a questo servizio stanno i problemi coniugali e le preoccupazioni per i figli.

Utenti del servizio: 105	Donne: 79 (75%)	Non italiani: 19 (18%)	Totale colloqui effettuati: 510
	Uomini: 14 (13%)		
	Coppie: 6 (12%)		

- **LABORATORI:** laboratori genitori-bambini, corsi di massaggio infantile, spettacoli teatrali e giochi di animazione, laboratorio di cucina e sulla sicurezza stradale. In particolare il progetto "percorsi sicuri" è proseguito anche nel 2009 in tre scuole elementari di Cesena (Carducci, Saffi e Pnte Abradesse), con attività riguardanti i temi dell'orientamento, dei percorsi casa-scuola e della sicurezza stradale.

N. laboratori	12
N. partecipanti	310

- **CORSI PER GENITORI** sul mestiere di genitore, sulla promozione dell'affido familiare e sulle sane abitudini alimentari e **CORSI PER COPPIE** aspiranti all'adozione, a cui hanno partecipato 32 coppie.

N. incontri	15
N. partecipanti	661

- **GRUPPI DI SOSTEGNO** per famiglie affidatarie e per genitori con bambini disabili.
- **PROGETTO MAMME INSIEME.** E' un gruppo composto da 10 mamme volontarie che nel corso dell'anno hanno effettuato 10 accompagnamenti e realizzato 5 incontri di sostegno.

- SEMINARIO rivolto ad insegnanti e operatori dei servizi socio-sanitari dal titolo "adolescenti di qui venuti d'altrove", che ha visto la partecipazione di 250 persone.
 - SPAZIO NEUTRO. E' un servizio che ha l'obiettivo di garantire il diritto di visita fra minori in tutela e i propri famigliari, e che nel 2009 si è attivato per 25 minori. Lo spazio di incontro è all'interno del Centro per le Famiglie, tuttavia, per il numero e la complessità delle situazioni trattate, è opportuna la ricerca di una nuova sede.
 - LUDOTECA. E' un servizio per bambini e genitori, aperto da ottobre a maggio nei giorni di sabato e domenica, nell'orario 15.30-18.30 (escluso le festività), presso gli spazi della Comunità semiresidenziale L'ARCA. La ludoteca è uno spazio di incontro e di relazioni incentrate sul gioco, sull'espressione creativa, sull'autonomia dei bambini, e promuove la cultura dell'educazione alla pace e alla solidarietà. E' un luogo di educazione alla ludicità come spazio di crescita dei bambini e delle figure che attorno ad essi gravitano.
- E' gestito in collaborazione con una cooperativa sociale, ed organizza laboratori in ogni giornata di apertura.



LUDOTECA		
n. gg di apertura	Iscrizioni totali	Presenze totali
57	124	976

3.7 AREA STRANIERI

Attività e servizi erogati:

- CENTRO STRANIERI. Sono attivi due sportelli, uno a Cesena, che effettua quattro aperture settimanali, ed uno a Mercato Saraceno, con una apertura settimanale. Il servizio rappresenta un importante punto di riferimento informativo per cittadini stranieri e italiani che hanno necessità di districarsi nella complessa rete della normativa sull'immigrazione. Questo bisogno si concretizza in accessi continui al Servizio di Consulenza legale, richieste di supporto alla compilazione di documentazione, partecipazione all'attività del centro antidiscriminazione della rete regionale.

Accessi 2009	donne	uomini	Accessi alla consulenza legale	Numero richieste	Nuovi utenti 2009
4.443	1.411	3.032	462	5.155	375

Principali motivi di accesso al centro	Informazioni su permessi di ingresso e soggiorno	45%
	Orientamento ai servizi	20%
	Informazioni per la stabilizzazione sul territorio	12%
	Informazioni socio-sanitarie	11%
	Informazioni per la ricerca di lavoro	6%
	Altro	6%

Principali Paesi di origine degli utenti del centro (69 Paesi rappresentati)	Marocco	15%
	Bangladesh	12%
	Albania	11%
	Tunisia	9%
	Nigeria	8%
	Ucraina	6%
	Algeria	6%
	Senegal	5%
	Costa d'Avorio	3%
	Altri	25%

- CENTRO INTERCULTURALE. La prima necessità di chi vi accede è l'apprendimento della lingua italiana, seguono richieste di informazioni sulla scuola, la formazione, e la ricerca di lavoro o di alloggio. Gli stranieri che frequentano il Centro sono molto eterogenei per nazionalità, sesso ed età. Sono in aumento gli adolescenti ed i bambini accompagnati dalle mamme.

I corsi di lingua e cultura italiane sono stati organizzati in collaborazione con 8 quartieri di Cesena (Centro Urbano, Cesuola, Fiorenzuola, Oltresavio, Dismano, Cervese Nord, Valle Savio, Borello), 31 insegnanti volontari e con il supporto di 4 volontari del Servizio Civile. Gli iscritti sono

aumentati del 40% rispetto al 2008, con un numero quasi uguale tra uomini e donne, che avendo la possibilità di frequentare i corsi presso le sedi dei quartieri, quindi più vicino a casa, partecipano più attivamente rispetto alle iniziative presso il Centro.

n. partecipanti ai corsi di italiano	Presso il Centro	Presso i quartieri
368	163	205

Partecipanti ai corsi presso il Centro per paese di provenienza	Marocco	25	15%	Totale nazioni rappresentate: 31
	Senegal	24	15%	
	Tunisia	21	13%	
	Ucraina	13	9%	
	Bangladesh	10	6%	
	Brasile	9	5%	
	Altri paesi	61	37%	

Sono state effettuate 292 ore di mediazione culturale, soprattutto presso scuole per interventi a favore di alunni e per colloqui insegnanti/famiglia.

In totale nel 2009 sono stati registrati 4.099 accessi al Centro.

- OLTRE LA STRADA. E' un progetto che prevede percorsi di accoglienza ed inclusione sociale a sostegno dell'uscita dalla prostituzione, in riferimento all'art. 18 del D.lgs. 286/98; sostegno ai programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù, in riferimento anche all'art. 13 L. 228/2003. La prima fase prevede un'accoglienza di emergenza in vista di una valutazione della situazione di sfruttamento; la fase successiva prevede interventi di integrazione ed inserimento sociale.

Utenti in carico: 17	Donne: 13	Per la maggior parte nigeriane e brasiliane
	Uomini: 4	Provenienti dal Marocco
Laboratori di alfabetizzazione	4	
Laboratori motivazionali	2	
Inserimento lavorativo	3	

Nel corso del 2009 si sono conclusi due processi che coinvolgevano le utenti in quanto vittime di sfruttamento nel nostro territorio; gli sfruttatori sono stati in entrambi i casi condannati. Sono ancora aperti tre processi. Per quanto riguarda gli utenti uomini, vittime di tratta e sfruttamento sul lavoro in aziende del nostro territorio, sono ancora in corso le indagini della magistratura.

- PROGETTO TRAA (Territori in Rete per l'accesso all'alloggio). E' uno sportello di prevenzione e mediazione dei conflitti in situazioni abitative condominiali o di prossimità abitativa in cui sono

coinvolti cittadini stranieri. L'equipe operativa è formata da 10 facilitatori che hanno realizzato circa 140 interviste con valore educativo, e concluso 5 interventi di mediazione.

Ha visto un notevole ritardo nell'avvio dell'attività rispetto a quanto preventivato a causa dello slittamento della fase di formazione dei facilitatori dall'estate a settembre. Questo ha spostato in avanti la partenza operativa degli interventi di mediazione sul territorio. Una più adeguata valutazione del progetto potrà essere svolta nell'anno in corso.

L'ASP del distretto Cesena Valle Savio è anche proprietaria dei seguenti immobili destinati a:

- Centro Socio Riabilitativo Diurno e Residenziale sito in Via Sandro Pertini 3 a Mercato Saraceno, ancora in fase di ultimazione e attualmente utilizzato per:

- Centro Diurno per disabili, gestito dalla Coop.va Sociale di Intervento Socioassistenziale ONLUS CISA con sede in Cesena, che opera in regime di convenzione con l'Ausl. Il Centro ospita persone con disabilità residenti nel territorio del Savio ed altre provenienti dai Comuni del Distretto Rubicone;
- Centro Riabilitativo, gestito da Arcade Soc. Coop. a.r.l.

Relativamente a questo spazio, in accordo con l'Amministrazione Comunale e col Comitato di Distretto Cesena Valle Savio, si sta procedendo alla modifica di destinazione di utilizzo delle parti del complesso ancora da ultimare.

- Ex Asilo San Quirico di Selvapiana Comune di Bagno di Romagna, che necessita di alcuni interventi di manutenzione e per il quale vi è l'intenzione di concordare le modalità di gestione ed utilizzo con la comunità locale.

4. LE RISORSE ECONOMICHE

4.1 STATO PATRIMONIALE

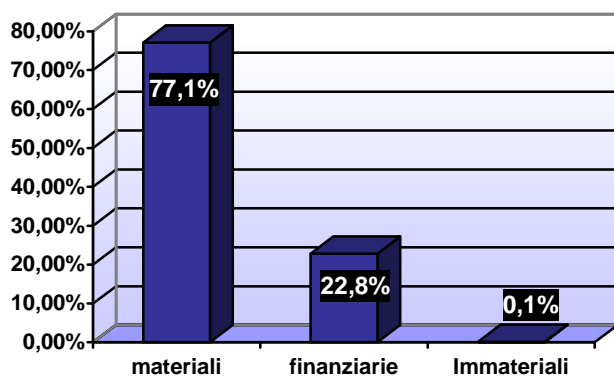
ATTIVO			PASSIVO		
Immobilizzazioni	€ 16.867.069,70	75,8 %	Patrimonio netto	€ 17.215.887,76	77,8 %
Attivo circolante	€ 5.334.645,53	24 %	Debiti	€ 4.889.497,15	22,1 %
Ratei e risconti attivi	€ 46.450,99	0,2 %	Ratei e risconti passivi	€ 12.471,93	0,1 %
Totale attivo	€ 22.248.166,22	100 %	Totale passivo	€ 22.117.856,84	100 %
Totale a pareggio € 130.309,38					

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale attivo, le sue principali componenti sono le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tra queste assumono rilevante importanza i fabbricati (che costituiscono il 64,6 % del totale delle immobilizzazioni) ed i terreni (7,9 %).

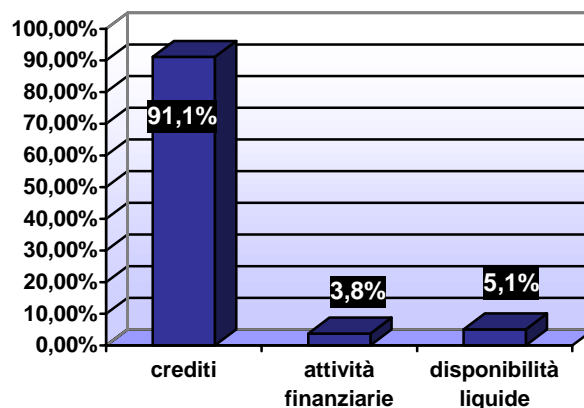
La maggior parte dei crediti, che sono compresi nella voce attivo circolante, sono rappresentati dai crediti verso l'Azienda Sanitaria.

All'interno del passivo, i debiti sono costituiti principalmente da debiti per mutui e prestiti (49,3 % dei debiti totali).

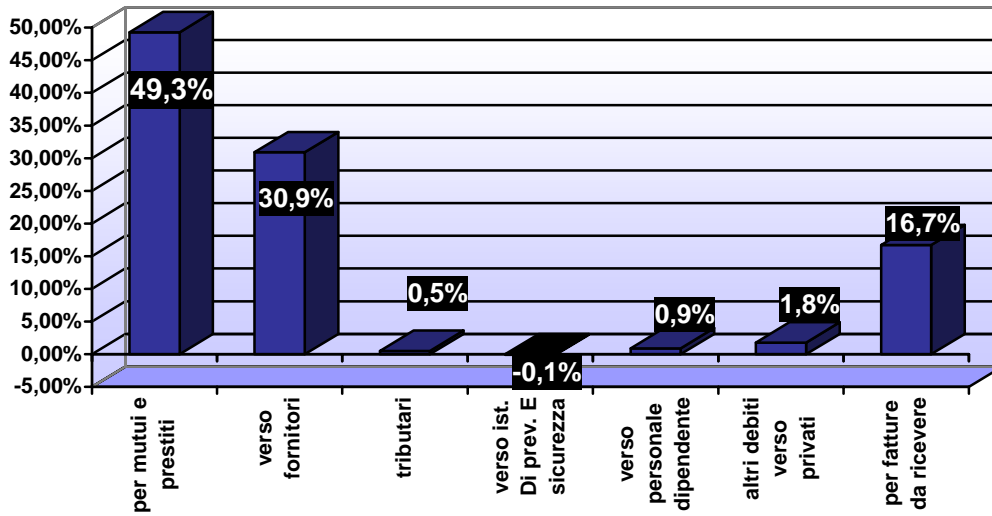
COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI



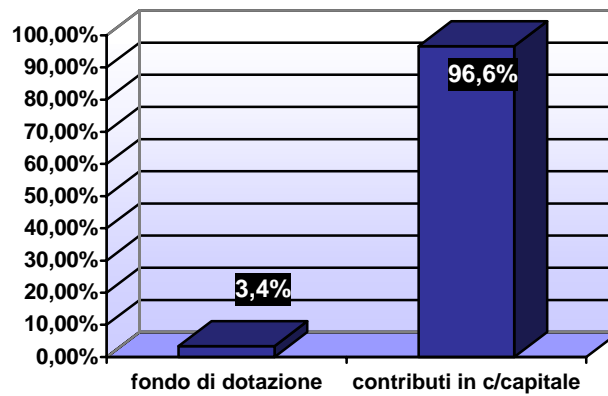
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE



COMPOSIZIONE DEI DEBITI



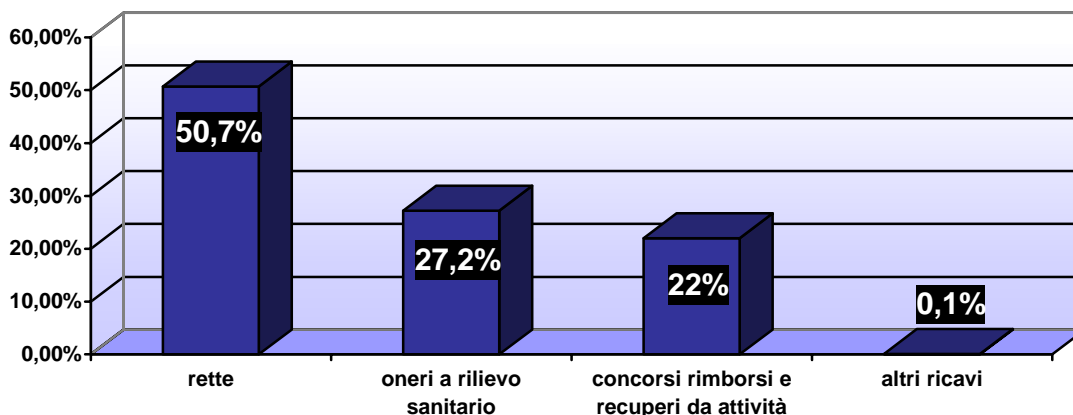
COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO



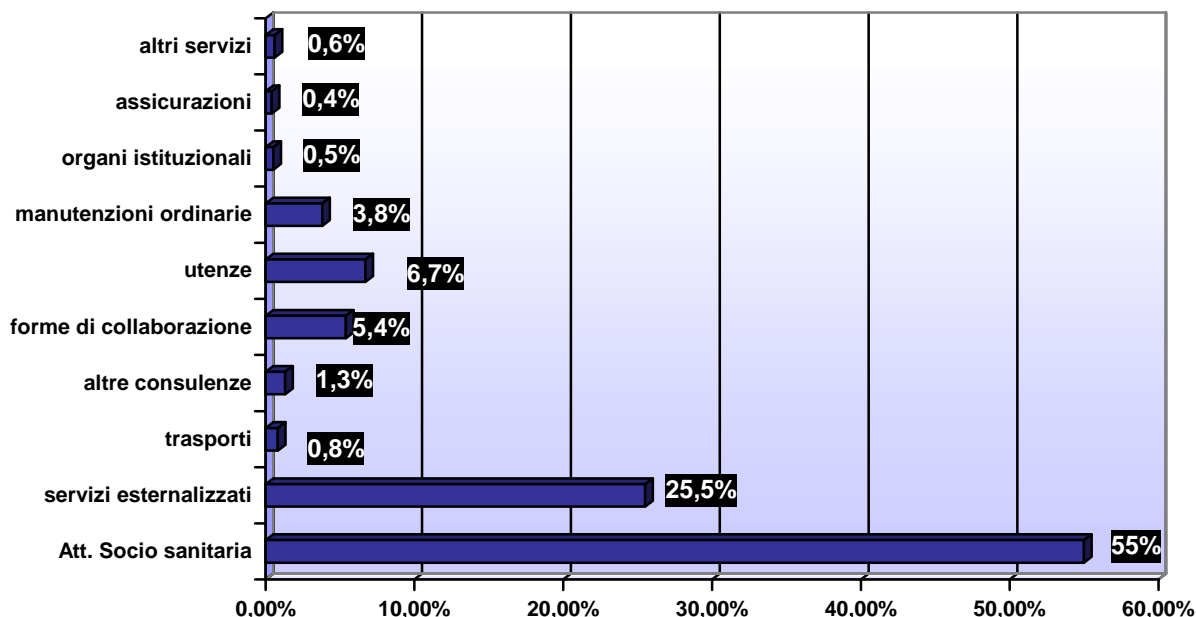
4.2 CONTO ECONOMICO

Valore della produzione € 8.989.379,17	Ricavi da attività per servizi alla persona	€ 7.457.108,60	82,9 %
	Costi capitalizzati	€ 983.959,06	11 %
	Proventi e ricavi diversi	€ 491.280,92	5,5 %
	Contributi in conto esercizio	€ 57.030,59	0,6 %
Costi della produzione € 8.785.097,82	Acquisti di beni	€ 902.095,93	10,3 %
	Acquisti di servizi	€ 4.954.089,50	56,4 %
	Godimento di beni di terzi	€ 5.090,00	0,1 %
	Costo del personale dipendente	€ 1.847.500,22	21 %
	Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.004.177,70	11,4 %
	Oneri diversi di gestione	€ 72.144,47	0,8 %
Proventi e oneri finanziari		€ 67.476,54	
Partite straordinarie		€ 6.160,02	
Imposte sul reddito		€ 147.608,53	
Utile di esercizio		€ 130.309,38	

Le voci principali del conto economico che emergono dalla tabella sono i ricavi da attività per servizi alla persona per quanto riguarda il valore della produzione, e gli acquisti di servizi nei costi della produzione. La composizione di queste due voci è chiarita nei grafici seguenti.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA

COMPOSIZIONE DEI COSTI PER ACQUISTI DI SERVIZI



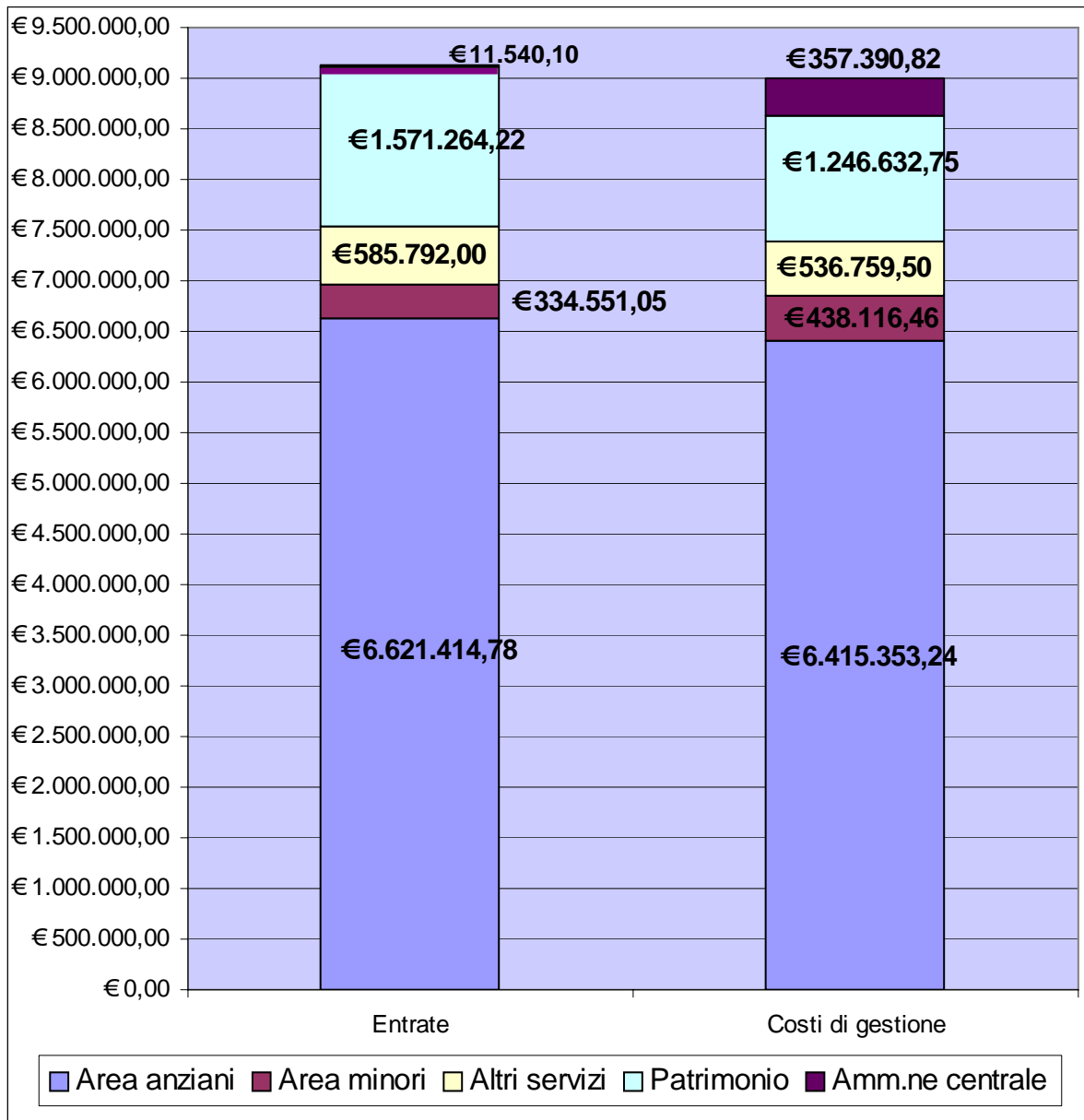
L'acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria assume senza dubbio il peso più rilevante all'interno della voce acquisto dei servizi, ed è a sua volta composto per l' 83,9 % dai servizi per la gestione dell'attività socio assistenziale, per l' 11,4 % dai servizi per l'attività infermieristica e per il restante 4,7 % dai servizi per l'attività riabilitativa.

Le Aziende Pubbliche di Servizi alla persona sono Enti Pubblici che operano in regime di autonomia finanziaria. La copertura dei costi di gestione delle strutture e dei servizi avviene attraverso le entrate patrimoniali, che derivano dallo sfruttamento del patrimonio aziendale mobiliare ed immobiliare da reddito, e le entrate extra-patrimoniali, che derivano prevalentemente dalle rette corrisposte per i servizi erogati.

Il patrimonio immobiliare dell'Asp è costituito dai terreni e dai fabbricati ereditati dalle fondazioni che costituivano le preesistenti Istituzioni Pubbliche; in particolare si tratta di 17 terreni e 38 fabbricati, tra cui l'Asilo San Quirico di Selvapiana (Comune di Bagno di Romagna), il Centro Socio Riabilitativo di Mercato Saraceno, le strutture di Mercato Saraceno e di V. Ancona a Cesena, il complesso Roverella di V. Strinati, Palazzo Nadiani, il complesso S.Biagio e numerosi appartamenti nel Comune di Cesena.

Le rendite patrimoniali sono utilizzate per calmierare le rette dei servizi assistenziali erogati.

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E DEI COSTI DI GESTIONE:



5. LA NOSTRA RETE: STAKEHOLDERS E CAPITALE SOCIALE

Attribuire valore a tutto ciò che ci circonda non è funzione esclusivamente dell'orientamento al valore economico, ma soprattutto è indispensabile per accumulare altri tipi di beni, detti intangibili, perché non immediatamente valutabili in termini monetari.

Uno di questi è il capitale sociale relazionale, che costituisce la base dell'esistenza di un'Azienda che si rivolge alle persone per migliorarne la qualità della vita.

Il capitale sociale relazionale può essere visto come insieme di norme e di comportamenti quali la fiducia, la solidarietà, il senso civico, che favoriscono l'integrazione ed il coordinamento verso un fine comune.

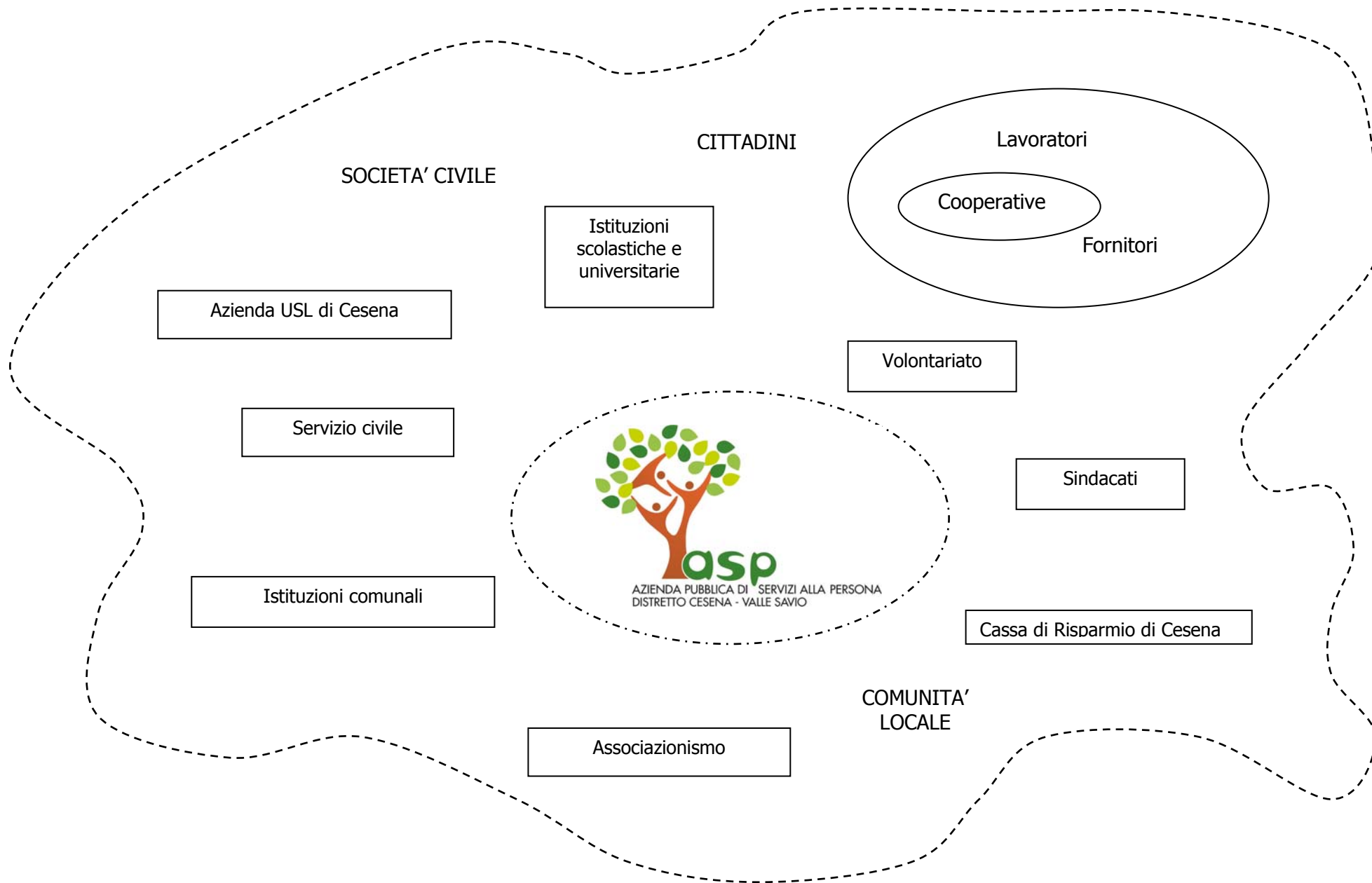
Attraverso la creazione di reti di relazioni l'ASP basa la propria attività sul capitale sociale, e ha l'aspirazione ad essere una realtà aperta, caratteristica essenziale per configurarsi come Azienda di servizi alle persone.

Il pluralismo è una risorsa che va sviluppata in una rete di relazioni da costruire ed ampliare attraverso la collaborazione, l'ascolto e la trasparenza.

Molti sono i soggetti e le realtà che hanno rapporti con l'ASP, i cosiddetti stakeholders, cioè portatori di interesse.

In primo luogo sono da citare i protagonisti delle attività e dei servizi dell'ASP, cioè i cittadini e l'intera comunità, non solo gli utenti dei servizi, ma chiunque potenzialmente possa entrare in contatto con le iniziative e le attività messe in piedi, a qualunque titolo.

Nella mappa delle relazioni occupano un ruolo fondamentale anche le istituzioni comunali, il servizio sanitario, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, il servizio civile, le scuole e le università, i fornitori e i lavoratori, tra cui alcuni che rappresentano il mondo cooperativo, i sindacati dei lavoratori, le scuole del territorio, la Cassa di Risparmio di Cesena in qualità di Tesoriere dell'Ente, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.



6. CRITICITA' E "BUONI PROPOSITI"

La redazione di questo primo Bilancio Sociale è avvenuta grazie alla collaborazione ed alla disponibilità dei Coordinatori delle strutture e dei servizi che fanno capo all'ASP.

Nelle strutture che erogano servizi per gli anziani sono stati somministrati dei questionari per la rilevazione della qualità percepita dagli ospiti e dai loro famigliari, e della soddisfazione degli operatori socio-sanitari. I risultati possono essere così riassunti:

◇ Questionari somministrati agli ospiti:

Per quanto riguarda il personale, sono valutate molto positivamente la disponibilità e la cortesia da parte di tutte le figure professionali presenti in struttura, e gli utenti si sentono da loro rispettati. Molto soddisfacente è ritenuto il servizio svolto da parte dei volontari e della parrucchiera; soddisfacente il rapporto con gli infermieri ed il medico: La professionalità delle figure operanti nelle strutture è valutata molto positivamente.

Per quanto riguarda il cibo, circa il 76% delle risposte relativamente a qualità, quantità, orari e servizio, sono positive.

I servizi di lavanderia, guardaroba e pulizia degli ambienti sono ritenuti soddisfacenti.

◇ Questionari somministrati a parenti e famigliari:

La maggior parte dei parenti o famigliari che hanno compilato il questionario si reca in visita presso la Casa Protetta circa 2 o 3 volte la settimana, e considera soddisfacenti gli orari di accesso e le informazioni ricevute prima dell'ingresso in struttura e l'accoglienza.

Per quanto riguarda il personale, la percezione dei parenti rispecchia la valutazione dei propri congiunti, con una valutazione molto positiva della disponibilità e della cortesia delle figure professionali presenti, del servizio dei volontari e della parrucchiera, e più del 70% si ritiene soddisfatto del rapporto con infermieri e medico. La professionalità delle figure operanti nelle strutture è valutata molto positivamente.

Per quanto riguarda il cibo il 70% dei soggetti ne trova buona la varietà e la qualità, ed il 75% è soddisfatto del servizio e dell'orario dei pasti.

I servizi di lavanderia, guardaroba e pulizia degli ambienti sono ritenuti soddisfacenti.

◇ Questionari somministrati agli operatori socio-sanitari:

In generale il livello di soddisfazione rispetto al proprio lavoro è alto, ed anche la percezione del proprio coinvolgimento nell'organizzazione del lavoro e nei rapporti con i responsabili. Per quanto riguarda i rapporti con le altre figure professionali, le valutazioni sono alte o comunque soddisfacenti, anche per quanto riguarda i rapporti con gli ospiti della struttura ed i loro famigliari. Si riscontrano delle difficoltà per quello che riguarda il rapporto con il medico di struttura. E' valutato per nulla soddisfacente il rapporto tra lavoro e stipendio, mentre si ritiene

che il proprio ruolo venga riconosciuto positivamente sia dagli ospiti, che dai famigliari, che dai propri colleghi.

I principali desideri riguardano proprio uno stipendio più alto, ma anche la possibilità di poter dedicare più tempo agli utenti, riorganizzando il numero del personale e quindi anche i turni di lavoro, avere più senso di squadra con i colleghi, migliorare la comunicazione ed il passaggio delle informazioni con medici ed infermieri.

Il lavoro svolto tramite la somministrazione di questi questionari e l'analisi dei risultati descritti sono stati utili e importanti, ma ciò non è sufficiente per le finalità del bilancio sociale; per il futuro vi è l'intenzione di coinvolgere maggiormente la pluralità degli stakeholders per valutare attraverso strumenti specifici la coerenza tra i risultati raggiunti e i loro bisogni ed aspettative.

Questo si può tradurre concretamente in un maggiore coinvolgimento degli operatori interni all'organizzazione e delle diverse categorie di portatori di interessi, con l'elaborazione di strumenti di valutazione delle percezioni, destinati:

- ai lavoratori dipendenti Asp, con lo scopo di acquisire informazioni relativamente alla percezione del proprio ruolo all'interno dell'Asp, alla facilità o difficoltà di comunicazione con i propri responsabili e con l'Amministrazione, alla idoneità o meno degli strumenti a disposizione per lo svolgimento delle proprie funzioni.
- ai principali fornitori, che devono essere interrogati sulla qualità dei rapporti con l'Amministrazione, valutando chiarezza e trasparenza, rispetto delle previsioni contrattuali (ove esistano), tempi dei pagamenti, disponibilità e mezzi di comunicazione utilizzati.
- ai famigliari o persone referenti degli utenti dei servizi per anziani (come già sperimentato) e per minori, al fine di raccogliere valutazioni relative alla qualità della vita del proprio congiunto all'interno delle strutture e dei centri, con riferimento all'assistenza sanitaria, riabilitativa e sociale, alla qualità del servizio di ristorazione, alle relazioni con gli operatori, con i responsabili dei servizi, con gli altri utenti, con i volontari che frequentano i servizi, e a qualunque altro aspetto significativo della quotidianità.
- agli utenti dei servizi erogati dalle aree giovani, famiglia e stranieri, relativamente all'organizzazione di eventi e iniziative, alla capacità di risposta ai bisogni ed alle esigenze di queste categorie sociali, alla presenza sul territorio, alle modalità di accesso ai servizi, alla disponibilità degli operatori e degli educatori, alla capacità di coinvolgere, alla idoneità degli strumenti organizzativi e comunicativi utilizzati.

La rilevazione delle informazioni qualitative e quantitative relative alle attività svolte dovrà essere puntuale e continuativa, attraverso la creazione di un sistema informativo che entri a far parte degli ordinari strumenti di lavoro dell'organizzazione.

E' anche necessario mostrare al lettore un'informazione relativa all'evoluzione dei dati, per cui già dal prossimo Bilancio Sociale si presenteranno dati comparati nel tempo, mentre il presente documento si configura più come una fotografia di partenza dell'Azienda.

Questa scelta ha comunque risposto all'esigenza di descrivere le tante attività dell'Azienda alla comunità, che rappresenta il principale destinatario e la base della programmazione dei servizi, avendo la consapevolezza che la conoscenza dei servizi offerti è il presupposto per il loro utilizzo e per il loro miglioramento attraverso la partecipazione della cittadinanza.

Dunque è necessario continuare anche sul versante della pubblicizzazione e dell'informazione relativa alle tante iniziative dell'Asp; questo andrà fatto anche in collaborazione con i servizi e gli uffici del Comune e con le associazioni presenti sul territorio.

CONTATTI

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Del Distretto Cesena - Valle Savio

Via Dandini 24

47521 Cesena (FC)

Tel. 0547 27604

Fax 0547 611309

www.aspcesenavallesavio.eu

aspcesenavallesavio@gmail.com